



Comune di Padova

Consiglio Comunale

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 29 GENNAIO 2024

Seduta n. 1

L'anno duemilaventiquattro, il giorno ventinove del mese di gennaio, alle ore 18:13, convocato su determinazione del Presidente, il Consiglio Comunale si è riunito presso la sede di Palazzo Moroni, nella sala delle adunanze aperta al pubblico.

Il Sindaco GIORDANI SERGIO è presente

e le/i Consigliere/i

1. BEAN PIETRO	P	17. BATTISTELLA VALENTINA	P
2. BERNO GIANNI	P	18. NALIN MARTA	P
3. ANDREELLA ELVIRA detta ETTA	P	19. GALLANI CHIARA	AG
4. BARZON VINANTE ANNA	P	20. SACERDOTI PAOLO ROBERTO	P
5. BRUNI FEDERICA	P	21. FORESTA ANTONIO	P
6. CONCOLATO MARCO detto MAC	P	22. CAVATTON MATTEO	P
7. TISO NEREO	P	23. TURRIN ENRICO	P
8. TOGNON ALESSANDRO	P	24. CAPPELLINI ELENA	P
9. GABELLI GIOVANNI	P	25. PEGHIN FRANCESCO MARIO	A
10. COPPO CATERINA	P	26. MAZZAROLLI LUDOVICO	AG
11. CACCIAVILLANI BRUNO	P	27. CRUCIATO ROBERTO	A
12. PASQUALETTO CARLO	P	28. MENEGHINI DAVIDE	P
13. DE LAZZARI FRANCA	P	29. MOSCO ELEONORA	P
14. TIBERIO IVO	P	30. LONARDI UBALDO	AG
15. TARZIA LUIGI	P	31. MONETA ROBERTO CARLO	A
16. PILLITTERI SIMONE	AG	32. BIANZALE MANUEL	P

e pertanto complessivamente partecipano n. 26 componenti del Consiglio.

Presiede il Presidente Antonio Foresta. Partecipa il Segretario Generale Giovanni Zampieri.

Partecipano le/gli Assessore/i:

1. MICALIZZI ANDREA	P	6. RAGONA ANDREA	P
2. PIVA CRISTINA	P	7. BRESSA ANTONIO	P
3. COLASIO ANDREA	P	8. CERA MARGHERITA	P
4. BONAVINA DIEGO	P	9. COLONNELLO MARGHERITA	P
5. BENCIOLINI FRANCESCA	P		

Il Presidente, riconosciuta la validità della seduta, dichiara aperti i lavori.

Sono designati a fungere da scrutatori i Consiglieri:

1) MARCO CONCOLATO

2) ENRICO TURRIN

I N D I C E

Presidente Foresta.....	5
N. 1 - Interrogazione del Consigliere Bianzale (Gruppo Misto) al Sindaco in merito allo studio di impatto ambientale relativo all’hub logistico Ali.....	5
Sindaco Giordani.....	6
Consigliere Bianzale (Gruppo Misto).....	6
N. 2 - Interrogazione della Consigliera Coppo (PD) all’Assessora Colonnello sul problema del disagio giovanile.....	7
Assessora Colonnello.....	8
Consigliera Coppo (PD).....	9
N. 3 - Interrogazione della Consigliera Cappellini (FdI) all’Assessore Ragona sulle vie con limite di velocità a 30 km/h.....	10
Assessore Ragona.....	10
Consigliera Cappellini (FdI).....	11
N. 4 - Interrogazione del Consigliere Berno (PD) all’Assessore Ragona in merito al parcheggio della discoteca Extra Extra di Brusegana.....	12
Assessore Ragona.....	13
Consigliere Berno (PD).....	13
N. 5 - Interrogazione del Consigliere Turrin (FdI) all’Assessore Bonavina sui lavori di completamento della curva dello stadio Euganeo.....	14
Assessore Bonavina.....	14
Consigliere Turrin (FdI).....	15
N. 6 - Interrogazione del Consigliere Tognon (PD) all’Assessora Benciolini sulla cerimonia di giuramento di cittadinanza.....	16
Assessora Benciolini.....	16
Consigliere Tognon (PD).....	18
N. 7 - Interrogazione del Consigliere Pasqualetto (GS) all’Assessora Cera sulle problematiche legate allo stato di manutenzione di alcuni ambienti di lavoro, in particolare a Palazzo Gozzi.....	19
Assessora Cera.....	20
Consigliere Pasqualetto (GS).....	21
Presidente Foresta.....	21
Segretario Generale Zampieri.....	21
Sindaco Giordani.....	22
Presidente Foresta.....	22

Argomento n. 19 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 1).....	23
PIANO URBANISTICO ATTUATIVO IN VARIANTE NORMATIVA AL PIANO DEGLI INTERVENTI RELATIVO ALL'UNITA' DI SPAZIO T7 DEL P.R.U. DENOMINATO "IL SUPERAMENTO DEI MARGINI". ADOZIONE.	
Assessore Ragona.....	23
Consigliere Tarzia (GS).....	24
Consigliere Bean (PD).....	25
Consigliera Mosco (Lega).....	25
Consigliere Bianzale (Gruppo Misto).....	26
Assessore Ragona.....	26
Votazione (Deliberazione n. 1).....	27
Argomento n. 17 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 2).....	28
REGOLAMENTO DELLA COMMISSIONE PER LE PARI OPPORTUNITÀ, LE POLITICHE DI GENERE E I DIRITTI CIVILI INDIVIDUALI. APPROVAZIONE.	
Assessora Colonnello.....	28
Consigliera Bruni (PD).....	30
Consigliere Tarzia (GS).....	30
Consigliera Andreella (PD).....	31
Assessora Colonnello.....	31
Consigliera Mosco (Lega).....	32
Votazione (Deliberazione n. 2).....	32
Votazione (I.E.).....	32
Argomento n. 21 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 3).....	33
MOZIONE CONSILIARE: RIPRISTINO IMMEDIATO DEL FONDO PER IL CONTRASTO AI DISTURBI DELLA NUTRIZIONE E DELL'ALIMENTAZIONE.	
Consigliere Bean (PD).....	33
Argomento n. 24 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 4).....	34
MOZIONE PER IMPEGNARE IL GOVERNO ITALIANO A RIFINANZIARE IL FONDO PER IL CONTRASTO AI DISTURBI ALIMENTARI NELLA PROPRIA INTERESSA.	
Consigliere Tarzia (GS).....	34
DISCUSSIONE UNIFICATA	
Argomenti n. 21 – n. 24 dell'o.d.g.....	35
Consigliera Barzon (PD).....	35
Consigliere Tiberio (GS).....	36
Consigliere Bean (PD).....	38
Votazione (Deliberazione n. 3).....	38
Consigliere Tarzia (GS).....	39
Votazione (Deliberazione n. 4).....	39
Argomento n. 25 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 5).....	40
MOZIONE: PROMOZIONE SOSTEGNO SULLA SALUTE MENTALE - CONDIVISIONE DEL MANIFESTO "SALUTE MENTALE BENE IN COMUNE".	
Consigliere Tiberio (GS).....	40
Consigliere Gabelli (PD).....	41
Consigliera Barzon (PD).....	42
Consigliere Bean (PD).....	43
Consigliere Tiberio (GS).....	43
Consigliere Tarzia (GS).....	44
Consigliera Cappellini (FdI).....	44
Votazione (Deliberazione n. 5).....	45

Consigliere Berno (PD).....45
 Consigliere Cavatton (FdI).....46
Votazione (Mozione sospensiva - accolta).....47

- ° - ° - ° - ° - ° - ° -

LEGENDA SIGLE:

Partito Democratico – Giordani Sindaco	PD	Giorgia Meloni Fratelli d’Italia	FdI
Giordani Sindaco	GS	Francesco Peghin Sindaco	FPS
Coalizione Civica per Padova – Giordani Sindaco	Coalizione Civica	Lega Salvini Liga Veneta	Lega
Padova Insieme con Giordani	Padova Insieme	Forza Italia – Berlusconi per Peghin – Unione di Centro	FI - UdC
Per Padova – Giordani Sindaco	Per Padova	Gruppo Misto	Gruppo Misto

(Appello nominale)Presidente Foresta

Presenti 26 Consiglieri dichiaro aperta la seduta. Raccomando vivamente ai Consiglieri e agli Assessori di comunicare le entrate e le uscite al banco di Segreteria, in particolar modo mi rivolgo ai Consiglieri che svolgono la funzione di scrutatori, quindi che consegnino la tessera perché altrimenti poi abbiamo qualche difficoltà, in primis io. Sono giustificati i Consiglieri Pillitteri, Mazzaroli, Gallani e Lonardi. Nomino due scrutatori, per la maggioranza il Consigliere Concolato e per la minoranza il Consigliere Turrin.

Vi chiedo un minuto di silenzio, vi prego di alzarvi in piedi, per un minuto di silenzio in ricordo dei tre giovani tunisini Hichem, Majdi e Nader trovati morti il giorno dell'Epifania all'interno dell'ex Istituto Configliachi di via Guido Reni all'Arcella, tragicamente deceduti a causa delle esalazioni da monossido di carbonio scaturite da un braciere di fortuna.

L'Aula osserva un minuto di silenzio.

Passiamo alle interrogazioni, 4 minuti e 2 per la replica. Il primo a interrogare è il Consigliere Bianzale. Prego.

N. 1 - Interrogazione del Consigliere Bianzale (Gruppo Misto) al Sindaco in merito allo studio di impatto ambientale relativo all'hub logistico Ali.

Grazie Presidente. Interrogo il Sindaco, anche per non rendere vana la presenza dei cittadini in tema dell'Ali. Allora, con delibera 388 del 25 luglio la Giunta ha fatto un atto di indirizzo per l'analisi dei servizi ecosistemici relativo all'impatto ambientale in merito all'hub logistico Ali quale caso di studio adducendo all'interno della delibera l'affidamento di uno studio con il metodo LCA. Immagino che... e dice sempre la delibera "per verificare l'impronta ambientale del progetto nel suo intero ciclo di vita".

Allora io sono andato a verificare un po' cos'è l'LCA e, spiego ai più, lo trovate anche alla Bocconi, all'Università quindi penso che sia un Ente riconosciuto – giusto? - da tutti, che c'è un corso apposta, inizia tra l'altro ad aprile 2024 se vuole dirlo anche a qualcuno di Terre srl, il Life Cycle Assessment è uno strumento che permette di valutare gli impatti ambientali di prodotti e processi lungo il loro ciclo di vita. Qui stiamo parlando invece di una costruzione logistica e uno mi dirà "vabbè applichamola all'edilizia". Applichamolo all'edilizia. Allora, applicato all'edilizia l'LCA è uno strumento di progettazione o riprogettazione in modo che sia... in modo che... di progettare quindi, ristrutturare edifici in modo che siano a basso impatto ambientale e questo si ottiene attraverso un'analisi e una valutazione.

Quindi io le chiedo, signor Sindaco, quali sono le reali ragioni tali per cui si è arrivati a fare questo studio che non è vincolante per la società che deve fare l'intervento. Non discuto se è positivo, non è questa la sede, cioè il momento intendo dire. Quali sono le reali ragioni e perché nel caso è stato adottato questo metodo per questa ipotesi di progetto presentato e non è stato fatto per esempio per la Birra Peroni dove è sparita una strada, la Quinta Strada, e c'è un altrettanto intervento importante naturalmente dal punto di vista industriale dell'ampliamento perché la Birra Peroni ha acquisito, appunto chiudendo la strada, la Quinta Strada, ha acquisito anche l'ex stabile Main Group con aumento tra l'altro di cubatura.

Quindi quali sono le ragioni e se poi questo studio LCA sia o non sia vincolante per qualcuno. Grazie.

Presidente Foresta

Prego, signor Sindaco.

Sindaco Giordani

Allora, lo studio non è vincolante. Come avevo già dichiarato qualche volta è una cosa molto importante quella che stiamo facendo sia sotto l'aspetto imprenditoriale, l'ambiente e penso che... ho fatto qualche dichiarazione anche l'altro giorno, è una cosa che va fatta con calma, con tempo. Nel senso... dobbiamo capire, dobbiamo capire un attimo.

Ho il massimo rispetto per le imprese, massimo rispetto per le persone, massimo rispetto per l'ambiente, penso che l'abbiamo dimostrato con il tram, con l'Iris, con tante cose, con gli alberi piantati, 20.000 alberi, per cui non va assolutamente affrettata una cosa del genere. Questo non è un atteggiamento per dire prendiamo tempo, vediamo poi se... per capire un attimo le cose. Infatti i nostri funzionari stanno approfondendo ulteriormente questi passaggi per capire proprio sotto l'aspetto ambiente cosa dobbiamo fare. Sicuramente per noi l'ambiente è importante, questo è sicuro.

Importante è anche un'impresa, importante è un'impresa perché obiettivamente sono 4.700 famiglie e sarebbe anche un messaggio sbagliato dire "beh, non venite a Padova mai più perché dobbiamo mettere delle condizioni". Però questo non vuol dire che... vuol dire che ragioniamo ancora per qualche mese, per cui con calma approfondiamo le logiche, l'impatto ambientale che è importantissimo, verifichiamo anche con i cittadini che impatto può essere.

Per cui, non è assolutamente definito nulla, ragioniamo con un po' di tempo, per cui solo tempo, nessun sì a scatola chiusa.

Presidente Foresta

Grazie. Prego Consigliere Bianzale, due minuti.

Consigliere Bianzale (Gruppo Misto)

Sì, grazie. Sì, non era questa la questione della domanda. Ecco, io volevo capire le ragioni, ma glielo dico perché in un'intervista apparsa qualche giorno dopo che i rappresentanti della Lista civica Giordani o meglio i rappresentanti dell'Associazione Amo Padova le avevano fatto pervenire una lettera a firma del direttivo, lei ha rilasciato un'intervista in cui in una domanda relativamente ai 1.000 posti auto, ne verranno 230, lei risponde "ha vinto la città, perché io non lavoro per fare contenti i Gruppi politici".

Peccato però che qualche giorno prima le esponenti di Coalizione Civica hanno detto che "sul tema dell'Alì abbiamo spinto per arrivare ad un progetto tuttora in corso sull'impatto ambientale". Questo per dire in realtà, più che altro più che a lei agli amici della Lista Giordani, che non è vero che lei, Sindaco, non lavora per il volere dei Gruppi politici, perché Coalizione Civica gliel'ha detto, ma gliel'ha detto chiaramente e quindi adotta due pesi e due misure, ma questo dimostra il valore politico della presunta area moderata, parte dei quali risponde a un altro partito anche se non è formato il Gruppo, tale per cui su questo tema non ho sentito alcuna parola in questo senso. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie Consigliere. E' il turno della Consigliera Coppo. Prego, a lei la parola.

N. 2 - Interrogazione della Consigliera Coppo (PD) all'Assessora Colonnello sul problema del disagio giovanile.

Grazie Presidente. Io vorrei interrogare... la mia interrogazione è rivolta all'Assessora Colonnello. Allora, "Che stagione è l'adolescenza? Senti di poter essere tutto e ancora non sei nulla" è una frase di Eugenio Scalfari. Allora, non ho la pretesa di dare giudizi e indicazione, non ho le competenze se non quelle derivate dall'essere genitore, ma di disagio giovanile dobbiamo parlarne, perché ormai è un problema sociale a livello nazionale.

Negli ultimi decenni il disagio giovanile ha assunto nuove caratteristiche legate inevitabilmente al cambiamento della società, la spinta del perfezionismo, il culto dell'apparire sulle ali dei social e dei media in generale inducono sempre più ragazze e ragazzi ad assumere atteggiamenti stereotipati, a cadere nelle trappole del web, dell'alcol, della droga, della depressione.

Presidente Foresta

C'è qualcosa, scusa, che non va con i minuti.

Consigliera Coppo (PD)

L'ansia di mostrarsi perfetti per essere accettati si inserisce peraltro in un contesto storico di progressiva privazione della speranza: la pandemia prima, poi la guerra in Europa dopo, eccetera. L'incremento delle forme patologiche del disagio giovanile è una responsabilità del mondo adulto che, non solo non ha posto le basi per un futuro prospero per le nuove generazioni, ma ha contribuito a creare un sistema che sta dimostrando adesso tutta la sua instabilità, fra epidemie, guerre e cambiamenti climatici.

Una conseguenza a questo disagio è l'acuirsi di forme di violenza e di aggressività come il recente episodio accaduto nella nostra città nei giorni scorsi. Violenza e bullismo sono problematiche che famiglie e scuole si trovano a fronteggiare ormai sempre più di frequente, chi ha potere decisionale ha la responsabilità di trovare le soluzioni per non lasciarli soli, per ridurre il crescente scollamento generazionale che acuisce le paure e le difficoltà degli adolescenti spaventati da un presente ormai assai precario e da un futuro scuro ed incerto.

A novembre scorso è stato creato anche un nucleo di Polizia Locale contro la violenza di genere in collaborazione con altre Forze dell'Ordine che si occupa di attività relativa a violenza di genere, maltrattamenti intrafamiliari, violenza assistita e anche violenza di genere. Sono pienamente d'accordo con lei, come confermato anche dal Prefetto e dal Questore, che a Padova non esistano delle baby gang, ossia organizzazioni informali giovanili con una gerarchia interna e volte interamente a delinquere, e che questi episodi siano sintomo, semmai, di un disagio grave ma istintivo che porta allo sfogo di una violenza e di una rabbia che possono diventare pericolose, ma che non sono certo calcolate per programmare attività di criminalità organizzata e che la soluzione non debba ricercarsi nel Daspo, nella repressione, nel securitarismo rivolto a una generazione che si sente abbandonata, bensì nell'educazione della comunità, nel sostegno al ruolo della scuola e dell'aiuto che i servizi sociali e psicologici sul territorio possono dare a loro e alle loro famiglie.

Padova è una città che nell'intersezione di questi servizi, nel fare rete di welfare è sempre stata all'avanguardia e che non vuole lasciare i giovani indietro, soli e senza soluzioni. Per questo le chiedo in questa sede che cosa sta attivando l'Amministrazione nel complesso per far fronte a questo problema ben sapendo che gli strumenti del Comune sono limitati e che dai livelli istituzionali superiori sul piano della salute mentale e dell'implementazione di risorse per scuole e socio-sanitario sta arrivando poco o nulla.

Mi chiedo in particolare come abbia pensato di coordinare CAT, scuole, Ulss, se può condividere la pianificazione e se può darci un'opinione anche sui fatti accaduti che sono sicura abbiano sconvolto anche lei. Questi discorsi sono già stati più volte presentati anche in Commissione, ma visto come piano piano il

tema sta arrivando all'attenzione della cittadinanza e anche di quella parte di cittadini che magari non ha figli o figlie adolescenti e vuole capire, le chiederei di ricontestualizzarli proprio sul piano del disagio giovanile e dei fatti recenti che purtroppo sono accaduti. Grazie.

Presidente Foresta

Prego Assessore.

Assessora Colonnello

Ringrazio la Consigliera Coppo per questa interrogazione e per portare il tema del disagio giovanile, ma vorrei dire della comunità educante, all'interno del Consiglio Comunale che è un luogo in cui la comunità educante viene in realtà anche rappresentata, viene svolta perché i Consiglieri, le Consigliere Comunali sono degli adulti esemplari. Allora diceva bene la Consigliera quando si riferiva al disagio giovanile come un disagio che discende in realtà dalle mancanze degli adulti.

E' dunque giusto porci una domanda collettiva su come nella nostra città stiamo intervenendo per garantire alle giovani generazioni una crescita e un'educazione che siano armoniche e che provino ad affrontare con tutte le difficoltà del caso le questioni da lei citate relativamente alla crescita di un disagio che è particolarmente esplosa, questo ce lo conferma il Sistema Sanitario, dopo la crisi pandemica.

Vorrei aggiungere alcuni dati, rispetto a quanto da lei già sottolineato, che prendo da un recente studio promosso dall'Università di Padova insieme alla Fondazione Ghirardi che ci rende edotti che nel 2023 in riferimento alla provincia di Padova, quando si parla infatti di popolazione scolastica e dispersione scolastica ci riferiamo sempre al territorio corrispondente a un Ufficio Scolastico, appunto, Provinciale, ebbene ancora nel 2023 nel 75% dei Comuni della nostra provincia la presenza di persone diplomate è inferiore al 60%, fa eccezione da questo punto di vista il Comune di Padova in cui la percentuale di persone diplomate supera il 75%.

Ancora, sappiamo che il tasso di dispersione esplicita è intorno all'1%, ma il tasso di abbandono è invece superiore al 10% con punte superiori addirittura al 20% in alcuni Comuni della bassa padovana. Parto da questi dati, mi fa piacere parlare affianco all'Assessore alla Scuola Cristina Piva perché naturalmente il problema dell'aggressività e del disagio giovanile è un problema da affrontare in modo interistituzionale unendo le energie di tutte le Istituzioni coinvolte e quindi il Servizio Sociale, ma anche Servizi Scolastici, naturalmente la scuola, anche Ulss e Centri per l'impiego, oltre che naturalmente con un coinvolgimento attivo delle famiglie.

E qui vengo alla seconda parte della sua domanda, quindi che cosa stiamo concretamente facendo. Mah, innanzitutto stiamo curando le reti educative, cioè le filiere a livello microlocale e a livello cittadino di Istituzioni impegnate nella presa in carico della popolazione giovanile. C'è un ottimo esempio in tal senso proprio all'Arcella, presso la scuola Briosco dove cadenzialmente vengono organizzate riunioni che comprendono l'assistente sociale territoriale, i professori di quella scuola, la Polizia Locale di quel Quartiere, la Polizia di Quartiere, gli animatori del CAT di quel Quartiere, il parroco del Quartiere per mettere in circolo le informazioni e la presa in carico corretta dei casi più delicati, ma anche in generale per programmare le politiche educative in modo condiviso.

Così come si sta molto facendo da un punto di vista della presa in carico psicologica dei ragazzi e delle ragazze perché, come lei giustamente sottolineava, il disagio giovanile è qualcosa che affonda nella parte più profonda di questa popolazione e in tal senso veramente auspichiamo che la Regione rifinanzi un servizio che si è dimostrato essenziale nel corso dei due anni precedenti, servizio UFDA che ha garantito il potenziamento dei consultori e della presenza di psicologi e psicologhe dentro le scuole in questi due anni. Attualmente purtroppo il finanziamento è fermo al 31/12/2023.

Di nuovo sta cambiando il modello con cui il Servizio Sociale agisce nel caso delle famiglie più fragili in ottica preventiva, non soltanto nell'ottica della gestione, e ha giustamente sottolineato la differenza tra i casi specifici che esplodono nel nostro territorio e ci sconvolgono con un contesto più ampio. Ecco, è importante non mischiare le cose, quando ci sono dei casi specifici vanno presi in mano in maniera specifica, per l'appunto, con persone competenti, è il caso ad esempio di quello che è successo all'Arcella, e in tal senso mi preme sottolineare come il Servizio Sociale si stia specializzando nella prevenzione nel disagio non tanto del minore...

Presidente Foresta

Assessore, la prego di concludere.

Assessora Colonnello

... quanto delle famiglie. Sì. Chiudo dicendo che naturalmente questo è un problema molto complesso e articolato che prende in carico tanti protagonisti e tante Istituzioni, ma anche tante cittadine e cittadini e che tutte le volte che il Consiglio Comunale desidererà affrontarlo saremo a disposizione. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie. Allora, la Consigliera Mosco.

(Intervento fuori microfono)

Consigliera, prego.

Consigliera Coppo (PD)

Allora, ringrazio l'Assessora Colonnello per la risposta che, sono ben conscia che in un lasso di tempo così breve è molto difficile poter prendere in... rispondere a un argomento così ampio. Però mi permetto di suggerire una cosa, che tutto il lavoro che sta facendo il Comune, l'Amministrazione abbia maggior evidenza, sia raccontato di più. Nel senso, a differenza di altri che spesso sono più per il dire che per il fare, enfatizzando ovunque e dovunque ogni più piccola intenzione penso senza alcuna conseguente concretizzazione, questa Amministrazione spesso poco evidenzia quanto invece di concreto ha prodotto, produce e produrrà.

Quindi le chiedo, Assessora Colonnello, di mettere a disposizione della cittadinanza l'attività in atto su questo tema ad esempio e non solo, proprio perché sia comprensibile lo sforzo che tra mille difficoltà questa Amministrazione sta facendo e perché quando si parla di giovanissimi e giovanissime i titoli dei giornali non debbano dunque indugiare esclusivamente sui singoli episodi ai fini sensazionalistici.

In questo modo riusciremo anche a dare un'altra narrazione su questa parte di società spesso a noi invisibile, quella che li vede protagonisti per come sono, dando loro il giusto spazio per contribuire al benessere della città, in quanto in grado di impegnarsi e di rialzarsi da periodi difficili che per noi adulti forse non abbiamo attraversato alla loro età e forse sono pure anche nostra responsabilità. Grazie.

(Entra il Consigliere Peghin – presenti n. 27 componenti del Consiglio)

Presidente Foresta

Grazie Consigliera. La parola alla Consigliera Mosco.

Consigliera Mosco (Lega)

Grazie, Presidente. Chiedo di poter rinviare la mia interrogazione alla prossima seduta. Grazie.

Presidente Foresta

Consigliera Cappellini.

N. 3 - Interrogazione della Consigliera Cappellini (FdI) all'Assessore Ragona sulle vie con limite di velocità a 30 km/h.

Sì, grazie Presidente. La mia interrogazione stasera è rivolta all'Assessore Ragona. Allora, caro Assessore, stasera mi sento generosa perché le do l'opportunità di raccontare e trasferire quindi alla cittadinanza, il nuovo... appunto, le nuove guide linea che lei invece ha così generosamente già comunicato alla stampa in merito ai 30 chilometri orari.

Abbiamo visto, appunto, grandi titoloni sui nostri quotidiani e, appunto, che così comunicavano che ci fossero 177 nuove strade dove ci sarebbero questi, appunto, limiti. Però io credo che questa sia la sede opportuna, ecco, per trasferire i dati e, appunto, anche le considerazioni che lei ha fatto per aderire a una direttiva che ben conosco, quindi le anticipo già se lei eventualmente vuole rispondermi rispetto ai provvedimenti presi dal Ministro Salvini perché la so a memoria, ce l'ho qui, quindi sono preparatissima.

Però vorrei, a questo punto, che lei comunque ci esplicasse e dichiarasse qui in sede di Consiglio Comunale quali sono le nuove strade anche perché, conoscendo il tema scivoloso perché mi dirà che in tantissime strade già ci sono i 30 chilometri orari come limite, ebbene ci sono anche 50 chilometri orari, io mi sono stampata una serie di mappe di Padova facendo più zoom, quindi io adesso sarò molto attenta e prenderò appunti circa le strade che lei ci indicherà con i nuovi 30 chilometri orari perché, diciamo così, sappiamo qual è il centro storico. Quindi, secondo le Linee guida della direttiva del Ministro Salvini sappiamo che non si possono creare città ai 30 chilometri orari senza delle reali motivazioni.

Quindi io attendo che lei così ci racconti affinché io poi, a chi non avesse l'opportunità di seguire in streaming il Consiglio Comunale, possa riportare come grande megafono ai nostri cittadini, le sue prese di posizione. La ringrazio.

Presidente Foresta

Grazie Consigliera. Prego, Assessore Ragona.

Assessore Ragona

Grazie Consigliera. Grazie della sua generosità, è troppo buona per darmi la possibilità di spiegare anche qui qualcosa di abbastanza banale in realtà che esiste ormai da anni, forse da decenni. Però siccome c'è stato il caso di Bologna per cui addirittura il Ministro Salvini si è scomodato e ha scoperto una cosa che è prevista nel Codice della strada non so da quanti anni, si è... però vedo l'aspetto positivo della cosa, si è ricordato di essere il Ministro dei Trasporti e quindi si è occupato di trasporti. Diciamo che la cittadinanza, come lei stessa, non serve che segua questo Consiglio Comunale, basta andare su Padovanet e cercare il PUMS, il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, che è un Piano che tutte... di cui tutte le città si devono dotare, di cui tutte le città si stanno dotando, sia quelle amministrate dal Centrosinistra che quelle amministrate dal Centrodestra.

In tutti questi Piani si stanno individuando delle zone urbane dove è prevalente la velocità di massima di 30 chilometri orari. D'altronde la velocità media nelle città italiane, non perché qualcuno è cattivo e vuole fare andare piano le macchine, ma per la conformazione delle città stesse, è ben già sotto i 30 chilometri orari e non per i cantieri del tram, potete andare in qualsiasi città amministrata da Fratelli d'Italia e possiamo andare insieme e vi dimostrerò che la velocità è la stessa e anche nelle città amministrare da Fratelli d'Italia ci sono delle zone a 30 chilometri orari, che sono fatti per tutelare i cittadini, per tutelarli dall'eccessiva velocità nelle zone vicino alle scuole, dove camminano anziani, dove camminano i soggetti deboli.

Consigliera Cappellini, visto che è stata generosa le chiedo di ascoltarmi, mi ha chiesto delle domande la vedo un po' distratta.

(Intervento fuori microfono)

Sì, la vedevo un po' distratta. Comunque concludo qui. Concludo qui visto che non è interessata. Vada su Padovanet, può vedere il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile e lì c'è scritto dove saranno le prossime Zone 30. Grazie.

Presidente Foresta

Consigliera Cappellini, due minuti per la replica. Grazie.

Consigliera Cappellini (FdI)

Allora, innanzitutto mi chiedo cosa la devo ascoltare a fare se mi indica di andare su Padovanet a reperire informazioni. Secondo, ero molto attenta e quindi non ero distratta, lei non mi ha detto le strade e i viali dove appunto ci saranno i 30 chilometri orari, va bene.

Perché, le ripeto, avevo qui le mappe per vedere se lei era rimasto circoscritto nei limiti del centro storico oppure si sta ampliando nei quartieri, perché le ricordo che i cittadini non è che usano l'auto privata per diletto, la usano per necessità familiari, di lavoro e scuola, pertanto cerchi di fare meno le lezionecine soprattutto in questa sede rivolto a me.

Poi vorrei sfatare anche dei miti della Sinistra, perché la Sinistra dice che questo provvedimento salverà vite umane. Ebbene è falso, perché se andiamo a leggere i dati e le motivazioni che... di cui noi abbiamo... in possesso tramite la Polizia Locale, i principali motivi di decessi sono guida in stato di ebbrezza, guida usando il cellulare e guida spericolata. Quindi lei capisce bene che è ovvio pensare che se si va ai 100 chilometri orari sui viali della circonvallazione quello si chiama pericolo pubblico. Quindi vede bene che basterebbe fare rispettare già i limiti dei 50 chilometri orari laddove, appunto, si verificherebbe appunto il rischio e, come lei bene sa, questi limiti esistono già quindi basterebbe parli rispettare.

In secondo luogo la Sinistra dice che è una misura ecologica e sostenibile. Falso anche questo perché lei potrà bene immaginare che con il traffico congestionato si possono apprendere dei dati che i livelli di polveri sottili e di pm10 sono aumentati già nei primi giorni di questi provvedimenti, ma anche con i cantieri del Sir 2, Sir 3 che è già tanto se a Padova si va ai 15 chilometri all'ora perché è un paradosso anche mettere i limiti ai 30 chilometri orari.

Quindi vorremmo capire se è solo un'esigenza di cassa per le multe, per le finanze del Comune oppure realmente credete che questo provvedimento possa essere utile per un fine di salvare le vite umane, mi ripeto, per, come dite voi, una misura ecologica e sostenibile. Quindi ricordando le necessità appunto dei cittadini, non capisco neanche questi grandi titoloni con queste nuove 177 strade che hanno messo solo che in agitazione la cittadinanza che poi si rivolge ai Consiglieri Comunali per avere le informazioni utili.

Comunque non sono soddisfatta della risposta dell'Assessore, pertanto chiedo una risposta per iscritto. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie Consigliera. Consigliere Tiso.

Consigliere Tiso (PD)

Presidente, cedo la mia interrogazione al Consigliere Berno. La scambio.

Presidente Foresta

Prego, Consigliere Berno.

N. 4 - Interrogazione del Consigliere Berno (PD) all'Assessore Ragona in merito al parcheggio della discoteca Extra Extra di Brusegana.

Grazie Presidente. Vorrei fare la mia interrogazione all'Assessore Ragona. Come avrà potuto anche leggere dalla stampa, Assessore, avevo fatto un comunicato stampa, insieme peraltro al Presidente della Consulta di Quartiere 6A, andando anche a informare con l'occasione i cittadini, in particolar modo di zona Brusegana, sul fatto che nel 2022 era stato raggiunto un accordo, peraltro votato da questo Consiglio Comunale, per una riqualificazione dei locali della discoteca Extra Extra e del bar attiguo.

Ricordo brevemente che, insomma, come è noto, quell'intervento maggiore leggermente le volumetrie esistenti, dà la possibilità praticamente di ricostruire la residenziale in attuale sito della discoteca e del bar e in una porzione dell'attuale parcheggio sempre di proprietà della discoteca che ad oggi è utilizzato solo per finalità private, quindi o della discoteca o per il parcheggio della vicina trattoria.

Perché siamo arrivati a questa operazione? Come è noto, perché da 30 e passa anni, dovrebbero essere 37 per l'esattezza, quella discoteca insiste in una zona residenziale creando comunque notevoli difficoltà, in particolar modo ai residenti, legati al parcheggio, legati agli schiamazzi, legati a varie difficoltà di convivenza fra questo locale e i residenti.

Abbiamo appreso poi il giorno dopo di questo nostro intervento dagli attuali gestori, quindi non dalla proprietà della discoteca, che in realtà nel frattempo sarebbe intervenuto un rinnovo dell'accordo di affitto tra la proprietà e gli attuali gestori, di un contratto sei anni rinnovabili per altri sei. E' chiaro che questa notizia ci ha... insomma, ha reso i residenti molto preoccupati per l'ipotesi che effettivamente questo locale non solo non venga chiuso e riqualificato, ma possa continuare ancora per numerosi anni.

Allora con l'occasione vorrei chiederle di... non so se ha potuto magari informarsi con la proprietà o se avrà modo di farlo nelle prossime settimane, perché è chiaro che la preoccupazione della Consulta di Quartiere, dei residenti e anche del sottoscritto, anche come residente di quella zona, è notevole e naturalmente quella scelta fatta da questo Consiglio Comunale, era una scelta anche soppesata, anche per certi versi sofferta e frutto anche di una certa, credo, negoziazione attenta, ma finalizzata appunto ad questo obiettivo che a oggi sembrerebbe allontanarsi. Quindi volevo da lei, se è possibile, un aggiornamento sullo stato dell'arte. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie. Assessore, prego.

Assessore Ragona

Sì. Grazie Consigliere Berno, ricorda bene. L'accordo era stato inserito nell'attuale Piano degli Interventi. Del resto l'accordo proveniva non di nostra iniziativa, ma era una richiesta della proprietà stessa che aveva chiesto la trasformazione dell'attuale edificio adibito a discoteca, per cui c'è stato anche un lavoro da parte degli uffici per la valorizzazione del contributo straordinario, la cessione degli oneri degli standard, degli standard pubblici.

Come lei sa, il Piano degli Interventi governa le trasformazioni della città da parte del pubblico, ma soprattutto dei soggetti privati. Nel governarlo dà delle concessioni, sostanzialmente dei diritti appunto che regolano queste trasformazioni, mentre può molto meno negli obblighi rispetto all'esistente.

Noi però abbiamo voluto venire incontro alla proprietà e concedere questa possibilità di trasformazione proprio perché sapevamo che da parte del Quartiere c'era un certo tipo di richiesta. Questa richiesta rimane valida, ok, quindi il fatto che sarebbe stato siglato un rinnovo del contratto di affitto di sei più sei non fa decadere l'accordo. Quello è un, diciamo, contratto privatistico fra due soggetti privati, per la Pubblica Amministrazione vale quello che abbiamo già votato e oggi stiamo riprendendo i contatti con la proprietà che poco più di un anno fa ci aveva fatto questa richiesta, appunto, di cambio di destinazione d'uso.

La possibilità, questa facoltà rimane quindi in piedi, serve però che la proprietà prenda la decisione, ok, di attuare questa concessione che gli è stata data dal Consiglio Comunale. Noi chiederemo appunto un incontro alla proprietà per farci dare degli aggiornamenti rispetto a quanto abbiamo... da quanto è stato enunciato dalla gestione della discoteca e ricordo, appunto, come ho già detto, che la possibilità di modifica e di destinazione d'uso è ancora valida e l'unica decadenza possibile è quella o di un'ulteriore variante da parte del Consiglio Comunale oppure di automatica decadenza al termine dei cinque anni dopo l'approvazione del Piano degli Interventi.

Questo è il quadro. Io spero che dagli incontri che avremo nelle prossime settimane con la proprietà emergerà qualche novità, ribadisco per conto dell'Amministrazione la totale disponibilità a provare a ragionare su questa questione annosa, come si diceva, ricordando che appunto il Piano degli Interventi concede delle possibilità. Non possiamo andare a obbligare la proprietà, ma abbiamo fatto tutto quanto possibile per mettere nelle condizioni di potere agire. Grazie.

Presidente Foresta

Prego, Consigliere Berno.

Consigliere Berno (PD)

Ringrazio l'Assessore. Credo che sia certamente utile, come lei ha detto, rinnovare, diciamo, dei contatti con la proprietà anche per comprendere, come dire, una linea di coerenza che ci sembrava anche molto chiara laddove effettivamente il Consiglio si è espresso. Lei ha ricordato effettivamente che comunque non è un'autorizzazione, diciamo, infinita, ma ha una scadenza ben precisa, cinque anni da quando è stata data. E quindi credo che insieme all'Amministrazione sarà opportuno, alla luce anche dei contatti con la proprietà, valutare attentamente la situazione e le evoluzioni. Grazie per la risposta.

Presidente Foresta

Grazie. Consigliere Turrin, prego.

N. 5 - Interrogazione del Consigliere Turrin (FdI) all'Assessore Bonavina sui lavori di completamento della curva dello stadio Euganeo.

Sì, grazie, Presidente. Volevo interrogare l'Assessore Bonavina. Buonasera, Assessore. Volevo chiederle innanzitutto quale calendario lei usi. Se abbia in uso, come tutti noi, da 500 anni il calendario Gregoriano o se ne ha un altro, forse un calendario lunare visto le sue dichiarazioni, un calendario maya qualche altro tipo di calendario, perché così possiamo collimare la sua timeline su... vengo alla domanda, sui tempi di chiusura per il cantiere dell'Euganeo con i tempi appunto dell'occidente o quantomeno negli ultimi 500 anni.

Le dico questo perché delle sue dichiarazioni del 27 gennaio lei dice "stiamo lavorando per avere il progetto esecutivo per il nuovo cantiere, ci siamo dati un cronoprogramma con un nuovo bando e l'aggiudicazione dei lavori, entro fine anno al via i lavori di completamento della curva". Allora io... queste parole mi sembrava di averle già sentite, effettivamente lei è da 4 anni che ogni tot mesi continua a ripetere "entro fine anno concluderemo i lavori della curva dello stadio Euganeo".

Ricordo ai più che i lavori furono affidati e iniziarono nel dicembre del 2020, siamo praticamente a febbraio 2024, sono passate tre stagioni sportive senza che lo stadio abbia la sua curva ultimata e l'ultima volta che ci siamo visti in Commissione che avevamo fatto io e il Presidente Sacerdoti a marzo o aprile del 2023 lei o meglio anche i suoi tecnici, mi ricordo era presente l'Ingegnere Banfi, all'epoca dichiaraste che entro fine anno sarebbero... in autunno entro fine anno sarebbero partiti i lavori per la conclusione di quella curva.

Però quel fine anno era l'anno passato, il 2023. Lei tre giorni fa ci ha detto che entro fine anno, che però è un anno dopo il 2024, molto probabilmente saranno conclusi i lavori per la curva dello stadio Euganeo. Ecco quindi, al di là della premessa su che... chiaramente provocatoria su che calendario utilizzi, se per favore può in quest'Aula tramite noi, tramite la stampa dire ai cittadini, ai tifosi e anche alla Società quando presumibilmente, invitandola a non azzardarsi in una data certa visti i precedenti, termineranno i lavori o quando sarà comunque appaltato i lavori per la conclusione della curva. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie, Consigliere. Assessore, a lei la parola.

Assessore Bonavina

Sì, buonasera. Grazie Presidente. Grazie Consigliere, perché torna sempre su questo argomento che interessa evidentemente moltissimo, ha detto tutto giusto, devo correggerla su due cose, in Commissione non ho mai parlato.

Presidente Foresta

Vi chiedo, per cortesia, a sinistra di abbassare un po' i toni, perché qui si sente e rimbomba.

Assessore Bonavina

In Commissione non ho mai parlato, perché ha parlato l'Ingegnere Banfi perché era all'epoca il Dirigente dei Lavori Pubblici e quindi era... stava seguendo personalmente la questione. Nell'intervista che ho rilasciato a una televisione si può sentire sicuramente che si è dimenticato questa piccolissima cosa che ho detto, cioè "auspicabilmente". Cosa vuol dire? Vuol dire che stiamo evidentemente lavorando perché è un interesse sicuramente quello della città, quello mio in particolare di portare a compimento questa opera, che è un'opera complessa perché ci sono... oltre alla curva, ci sono due palazzetti che ha avuto ovviamente delle vicissitudini che sono state sotto gli occhi di tutti e in particolare, ahimè, anche del sottoscritto per altri versi, che per quanto mi riguarda sono fortunatamente finite, ma che hanno portato a un'interruzione dei lavori e della programmazione ormai da oltre un anno.

I tecnici stanno, e lo ribadisco, stanno lavorando, hanno stilato un cronoprogramma, un cronoprogramma che è quello, appunto, della progettazione esecutiva, una progettazione esecutiva che dovrebbe – condizionale - dovrebbe essere consegnato e quindi andare in Giunta per la delibera relativa speriamo entro la fine di marzo.

Dopodiché ci sarà la gara d'appalto e la gara d'appalto potrebbe durare tre mesi, quattro mesi, questo purtroppo non lo sappiamo, ci sarà l'aggiudicazione, i lavori dovrebbero comportare un tempo di massimo tre mesi e quindi auspicabilmente entro la fine di quest'anno, è una mia speranza, non ho mai detto una data precisa perché non la sa nessuno ma, ripeto, la speranza a questo punto è quella di riuscire finalmente a dare la possibilità ai nostri tifosi di entrare dentro la curva, la nuova curva dello stadio Euganeo per la fine dell'anno e quindi auguriamoci per il girone di ritorno della prossima stagione sportiva.

Argomento altrettanto interessante per la città è sicuramente quello dei palazzetti. I palazzetti saranno il secondo stralcio di questa opera, evidentemente i tecnici stanno lavorando anche su quello, ipotizzo che chiaramente dopo la conclusione dei lavori potranno partire anche, speriamo, con una relativa gara d'appalto anche i lavori per il completamento dei palazzetti.

Presidente Foresta

Prego, Consigliere Turrin.

Consigliere Turrin (Fdi)

Sì, grazie Presidente. Grazie, Assessore. Non ho molto da aggiungere sono contento che abbia fatto ampio ricorso al condizionale, devo dire finalmente perché così almeno evitiamo di illudere i tifosi che, ripeto, è da 4 anni... mi ricordo una sua affermazione questa difficilmente smentibile "avremo la curva aperta per i playoff Padova – Palermo".

Speriamo che per la stagione 2025 – 2026 finalmente si possa addivenire all'apertura della curva che, ricordo, oltre a subire un ritardo clamoroso, perché doveva completarsi il lavoro in 275 giorni a partire dal dicembre del 2020 e siamo, ripeto, a febbraio 2024, ha avuto anche un ingente costo per le casse comunali.

Quindi bene, Assessore, quando sarà pronto il nuovo bando la invito già a una prossima Commissione consiliare in cui ci spiegherà il nuovo, appunto, bando e forse lì potremmo avere un cronoprogramma preciso e dare finalmente alla città, alla società e ai tifosi lo stadio che non so se meritino, perché lo stadio sappiamo tutti i problemi che ha, ma per lo meno il mantenimento di una promessa che avete fatto in campagna elettorale. Grazie.

Presidente Foresta

La parola al Consigliere Tognon.

N. 6 - Interrogazione del Consigliere Tognon (PD) all'Assessora Benciolini sulla cerimonia di giuramento di cittadinanza.

Grazie Presidente. Vorrei interrogare l'Assessora Benciolini su di un tema che ciclicamente ritorna all'attualità, all'attenzione di tutti. Al di là di continui richiami allarmistici su presunte invasioni di immigrati e quant'altro, se poi andiamo ad analizzare i dati e li mettiamo all'interno di un contesto oggettivo ci accorgiamo che la storia è un'altra.

Qualche mese fa abbiamo avuto una Commissione, cui aveva partecipato l'Assessora Colonnello, dedicata a questo tema in cui c'è stato dipinto un quadro abbastanza diverso e, anzi, la ringrazio per la puntualità e la precisione con cui ci ha descritto questo quadro, in cui la nostra città si dimostra ancora una volta capofila nell'accoglienza e nella capacità di stare dentro a una realtà complessa come quella dei fenomeni migratori. Ci racconta, appunto, anche una realtà che ha molte più sfaccettature di quanto si possa immaginare.

Quindi l'interrogazione, Assessora Benciolini, parte da queste considerazioni per aggiungere, se vogliamo, un pezzo a questa storia, un pezzo che ci parla delle tante persone che raggiungono il traguardo dell'acquisizione della cittadinanza del nostro Paese.

Una cittadinanza che arriva dopo un percorso lungo e spesso complicato che coinvolge non solo chi arriva da altri Paesi, ma anche, purtroppo chi nel nostro Paese ci è nato. Questo a causa della mancanza di una legge adeguata e al passo con i tempi, una legge che rappresenterebbe un atto di giustizia nei confronti delle tante giovani e dei tanti giovani che crescono con noi, con i nostri figli e le nostre figlie.

Ecco quindi chiedo all'Assessora di che numeri stiamo parlando nell'arco di un anno più o meno, di come e dove viene organizzata questa cerimonia di consegna della cittadinanza e, se è possibile insomma, di quali nazionalità di provenienza sono principalmente coinvolte. Grazie.

(Voci confuse)

Presidente Foresta

Ascolti, non può venire qui a urlare. Qui si sta in silenzio. In silenzio.

(Voci confuse)

Guardi che questo non è un bocciodromo. Anzi, ci sono... la Polizia Locale, per cortesia.

Allora, le interrogazioni sono terminate, i cartelli per cortesia rimuoviamoli perché adesso entriamo nelle delibere e in altri argomenti dove distrazioni non ne sono concesse. Prego Assessore.

Assessora Benciolini

Grazie Presidente. Ringrazio il Consigliere Tognon per questa interrogazione che ci porta al cuore di un tema che spesso è stato dibattuto negli ultimi anni, perché negli anni passati ci sono stati spesso dei momenti in cui per una serie di motivi anche tecnici, pensiamo a tutto il periodo del Covid, come anche di tipo proprio... tecnicamente passaggi che riguardano tutto il difficoltosissimo iter per l'acquisizione della cittadinanza, ci

sono stati proprio momenti ad elastico se si guardano i dati, momenti in cui è stato possibile accedere all'acquisizione della cittadinanza in modo più frequente, quindi con numeri più alti e altri momenti in cui invece questa cosa è stata più difficoltosa.

Qual è la situazione oggi? Oggi partiamo dal dato che sappiamo che all'interno della nostra città il 16% della popolazione è costituita da persone che hanno una cittadinanza non italiana e con questo si può intendere sia europea che non europea. Sappiamo che le persone con cittadinanza europea godono già dei diritti civili e politici in quanto cittadini europei e moltissime sono le persone, in realtà, che nel tempo... sappiamo ci vogliono dieci anni per poter accedere all'avvio dell'iter sull'acquisizione di cittadinanza, quindi nel tempo chiedono la cittadinanza.

Quindi le persone che arrivano al giuramento o arrivano di solito da percorsi molto molto lunghi e con vicende anche molto... a volte molto faticose, non ultima oggi proprio un cittadino congolese che ha dei problemi di trascrizione, cosa molto frequente, dei propri documenti, per cui c'è un disallineamento tra i documenti di viaggio e i documenti dell'anagrafe originario, quindi tutto ciò rallenta ulteriormente tutte queste pratiche.

Oggi diciamo che siamo in un momento favorevole, sia dal punto di vista dei numeri, sia dal punto di vista delle modalità con cui abbiamo scelto di fare questa cerimonia di giuramento di cittadinanza. I numeri ci dicono che la Prefettura in questi ultimi tempi ha acquisito un nuovo sistema per l'inoltro dei documenti che ha permesso di sbloccare, diciamo, moltissime situazioni, tanto che passiamo da una nostra pratica che prevedeva due volte alla settimana il giuramento di gruppi di 20 persone, siamo passati a gruppi di 30 persone con una cerimonia pubblica da novembre scorso e per i prossimi mesi prevediamo ogni settimana una cerimonia con il giuramento di 30 persone.

Ricordo che quando un adulto acquisisce la cittadinanza i suoi figli minori acquisiscono la cittadinanza di conseguenza, quindi ci sono questo tipo di giuramento dove c'è un nucleo familiare ampio che riceve la cittadinanza e come ci sono, come lei giustamente ricordava, invece i casi di tutti quei ragazzi che nati... ragazzi e ragazze che nati in Italia possono acquisire la cittadinanza nel corso del diciannovesimo anno di età, tra i 18 e 19 anni ricevono a casa la possibilità di inoltrare la domanda e possono acquisire la cittadinanza per il fatto di essere sempre stati qua residenti e avendo frequentato le scuole.

Giusto per dare qualche numero, nel 2023 sono stati in tutto complessivamente 998 le persone che hanno acquisito la cittadinanza italiana, di queste 695 sono gli adulti che hanno giurato per avere la cittadinanza, 282 i minori che hanno acquisito la cittadinanza perché i genitori hanno acquisito cittadinanza o uno dei genitori. Sono stati invece circa 60 i neodiciottenni che hanno acquisito la cittadinanza italiana. Mentre giusto per capire appunto quelli che abbiamo già programmato proprio perché si è sbloccata la situazione, da qua al giugno del 2024 abbiamo già 640 cittadinanze e giuramenti previsti, ecco.

Ci tengo a sottolineare che questa nuova cerimonia di cittadinanza che facciamo da novembre, che prevede un giuramento collettivo di 30 persone alla volta, la facciamo ora all'interno della Sala della Gran Guardia alla presenza anche di un rappresentante dell'Amministrazione e diamo ai cittadini e alle cittadine che arrivano la possibilità di avere anche dei parenti, degli amici presenti. La facciamo in una sala bella perché pensiamo sia un bel modo per dire benvenuto a persone che pure sono qua...

Presidente Foresta

Assessore, la invito a concludere.

Assessora Benciolini

Sì. ... che pure sono qua ormai da tantissimi anni, ma questo è un momento sempre molto importante che noi coroniamo anche con il dono della Costituzione differenziata per l'età di chi acquisisce la cittadinanza e con il dono di alcuni ingressi ad alcuni monumenti della città. Grazie.

(Entra il Consigliere Cruciato – presenti n. 28 componenti del Consiglio)Presidente Foresta

Prego, Consigliere.

Consigliere Tognon (PD)

Ringrazio l'Assessora per la risposta che ha dato completa, perché credo che fare luce anche su questo aspetto, come dicevo prima, ci permette di aggiungere un pezzo del puzzle di una sfida che si chiama "fare i conti con la realtà", una realtà che se non saremo in grado di comprenderla come cerchiamo di fare nella nostra città, anche grazie al lavoro della nostra Amministrazione, ci travolgerà senza sconti.

Mi fa piacere che questo momento venga realizzato in questo modo, con un'istituzionalità doverosa e necessaria perché è un momento importante. Il fatto poi che si giuri sulla nostra Costituzione nata dalla lotta di liberazione è un evento... è un fatto ancora più importante, se vogliamo, quindi una giusta e necessaria solennità in un contesto insomma adeguato per un momento importante per chi contribuisce poi allo sviluppo della nostra città, del nostro territorio. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie. L'ultima interrogazione il Consigliere Cavatton.

Consigliere Cavatton (FdI)

Presidente, io avevo sentito che era l'ultima quella appena fatta, comunque rinvio alla prossima seduta. Grazie.

Presidente Foresta

Consigliere Moneta, non c'è. Quindi proseguiamo con l'ultima interrogazione, Consigliera Barzon.

Consigliera Barzon (PD)

Grazie Presidente. Chiedo di rinviare alla prossima e mantenere la posizione. Grazie.

Presidente Foresta

Consigliere Tarzia.

Consigliere Tarzia (GS)

Presidente, io scambio la mia interrogazione con il Consigliere Pasqualetto che mi ha chiesto... che voleva interrogare. Solo che non lo vedo adesso in Aula.

Presidente Foresta

Consigliere... Consigliera Andreella.

Consigliera Andreella (PD)

Grazie. Grazie Presidente. Io mantengo la posizione, ma non prevedevo di fare un'interrogazione stasera. Grazie.

Presidente Foresta

Consigliere Pasqualetto, abbiamo ancora cinque minuti.

N. 7 - Interrogazione del Consigliere Pasqualetto (GS) all'Assessora Cera sulle problematiche legate allo stato di manutenzione di alcuni ambienti di lavoro, in particolare a Palazzo Gozzi.

Presidente, avevo capito prima che erano finite le interrogazioni, invece mi pare di capire che ci siamo. Grazie. E grazie al collega Tarzia per essersi sostituito con me.

Io vorrei interrogare l'Assessora Cera e vorrei interrogare l'Assessora Cera su quello che abbiamo letto un po' tutti all'inizio di quest'anno, quindi all'inizio di gennaio, sulle problematiche che hanno avuto i dipendenti, signor Sindaco, del Comune di Padova legato allo stato di manutenzione dei locali, in particolare leggevo sul tema della rottura del condotto fognario presso la sede di Palazzo Gozzi nello spogliatoio delle donne, se non sbaglio, della Polizia Locale.

Quindi, Assessore, io vorrei sapere quali sono le iniziative intraprese, come si articola il Piano di manutenzione e quindi cosa state facendo come Comune, perché ovviamente sono temi estremamente importanti e bisogna dare risposte ai dipendenti della nostra... del nostro Comune. Dico che ho letto questa cosa sui giornali perché ho letto anche un altro pezzo e mi dispiace citarlo questa sera, ragazzi, perché non c'è il Vice Presidente del Consiglio, il collega Lonardi, cioè negli stessi articoli che uscivano c'è scritto che il collega non si accontenta del sorriso dell'Assessore. Allora questa dichiarazione del collega Lonardi invece fa sorridere me, quindi la mia interrogazione è fatta per avere una risposta e per aiutare il collega Lonardi, insomma, a sentirsi rincuorato che l'Assessore Cera ha molto di più da dare alla città oltre che il sorriso.

Però permettetemi, perché questo lo voglio sottolineare Presidente, perché adesso mi tolgo il sorriso e sono serio, quest'oggi parleremo nella prima delibera sul Regolamento sulle Pari Opportunità... della Commissione sulle Pari Opportunità e quindi mi chiedo, mi chiedo e chiedo anche ai colleghi dell'opposizione soprattutto alle signore colleghe, se vi sembra normale nel 2024 che ancora si risponda facendo del sessismo, perché è questo che si tratta, sulle iniziative politiche di un Assessora che ha preso i voti, la più votata della Lista Giordani e che si trova oggi a rispondere con il Vice Presidente di questo Comune che attacca l'Assessore non nel merito, ma sul fatto che sia donna.

Ricordo alle colleghe e ai colleghi del Comune....

(Interventi fuori microfono)

Presidente Foresta

Per cortesia. Per cortesia.

(Interventi fuori microfono)

Consigliere Pasqualetto (GS)

Presidente, è importante questo passaggio se no la mia domanda non torna. Chiedo che sia ricordato, mi dispiace che non c'è Lonardi, Presidente...

(Interventi fuori microfono)

Presidente Foresta

Consigliere Pasqualetto...

Consigliere Pasqualetto (GS)

Ci tengo, chiudo, dicendo che secondo me è un tema molto importante e spiace che si usino questi mezzi. Ascoltiamo il collega Assessore Cera e vediamo se le risposte rincuorano un po' tutti. Grazie.

Presidente Foresta

Assessore, a lei la parola.

Assessora Cera

Grazie Presidente. Grazie, Consigliere. Sicuramente anche a me dispiace che non ci sia il Vice Presidente Lonardi e la sua galanteria, come dire, è da uomo da altri tempi su queste... su certe battute, permettetemi di dire così.

Sì, c'è stato, come ricordato, un incidente presso lo spogliatoio femminile della Polizia Locale presso Palazzo Gozzi, era il 3 o 4 gennaio, si è rotto un tubo del condotto fognario che purtroppo ha allagato in parte lo spogliatoio.

Questo ha comportato l'esigenza di un intervento che è stato assolutamente tempestivo da parte dei Settori per la completa sanificazione dei locali e il ripristino anche dell'impianto elettrico che era temporaneamente saltato a causa, appunto, di questo incidente.

Questo episodio ha portato in qualche modo sotto i riflettori tutta una serie di segnalazioni che già da tempo erano state portate avanti dai dipendenti i quali hanno lamentato, sia tramite le sigle sindacali che tramite gli RLS, un cattivo stato di manutenzione di alcuni degli edifici tra cui appunto le sedi di Palazzo Gozzi, della Polizia Locale, ma banalmente qui sotto gli uffici dell'URP hanno macchie di umidità, così come abbiamo avuto segnalazioni per le sedi di via Tiziano Aspetti e molte altre. Chiaramente queste problematiche riguardano l'obsolescenza degli edifici e l'Amministrazione ha tutta l'intenzione di farne fronte avendo adottato un Piano triennale delle manutenzioni che consta di quasi 5 milioni tra manutenzioni ordinarie e straordinarie su un piano di 5 anni.

L'idea è quella di assegnare con un contratto quadro a una ditta esterna gli interventi di manutenzione ordinaria, questo affidamento avverrà nel corso del mese di marzo e da lì sarà quindi possibile partire con tutte le manutenzioni... con tutte, con parte delle manutenzioni chiaramente su una base di segnalazioni di priorità. Contiamo quindi nei limiti chiaramente delle tempistiche e dei fondi a disposizione di poter mettere

mano in qualche modo a questi edifici dando giustamente risposte ai dipendenti per quanto riguarda il decoro delle loro sedi di lavoro. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie. Prego Consigliere Pasqualetto, due minuti.

Consigliere Pasqualetto (GS)

Grazie Presidente. Grazie, Assessore. Era solo per dire che sono soddisfatto. Il tema della manutenzione so che è un tema complicato, annoso, ma che deve essere gestito quindi invito la Giunta e il Sindaco a continuare il percorso di investimenti per risolvere ovviamente la situazione sapendo che è complicata e quindi si farà evidentemente con le risorse cui possiamo accedere. E sottolineando che ovviamente noi come Comune dobbiamo mettere al centro i cittadini e anche, ovviamente, perché sono cittadini anche loro, ma anche perché sono fondamentali al buon funzionamento della macchina amministrativa del nostro Comune, i dipendenti.

Noi dobbiamo rendere il Comune un posto attrattivo dove le migliori eccellenze, le migliori teste possono approfondire il loro impegno e la loro intelligenza a servizio di tutta la nostra comunità e quindi per riuscire a fare questo è anche importante dargli dei luoghi di lavoro decorosi come meritano e come è anche importante che abbiano. Grazie.

(Entra il Consigliere Moneta – presenti n. 29 componenti del Consiglio)

Presidente Foresta

Grazie. Allora, prima di proseguire con i lavori del Consiglio informo che questa è l'ultima seduta consiliare a cui partecipa il Segretario Generale Dottor Giovanni Zampieri che è qui con noi dal primo ottobre 2017. Desidero ringraziare a nome di tutto il Consiglio Comunale il Dottor Zampieri per il lavoro svolto con professionalità a supporto delle sedute consiliari.

Porgo a nome mio e di tutti i Consiglieri le meritate congratulazioni per il traguardo raggiunto e auguro nel prossimo futuro che possa dedicarsi a quegli interessi e passioni che ha dovuto finora rinviare per gli impegni lavorativi. Quindi un applauso.

(Applausi)

Segretario Generale Zampieri

Se mi è consentita una brevissima replica... Allora, intanto grazie per questo vostro sentito ringraziamento e questo messaggio di accompagnamento alla fine di una carriera che mi ha visto a modo mio, diciamo, protagonista soprattutto negli ultimi sette anni in quello che per tutti i Segretari Comunali è un obiettivo, arrivare a fare il Segretario nella propria città capoluogo. Questo per me ha rappresentato il coronamento di una carriera.

Ringrazio il Sindaco che mi ha scelto tra numerosi e anche molto, così, bravi colleghi. E' stata un'esperienza esaltante, mi ha arricchito moltissimo, spero di aver dato il mio contributo per far in modo che le aspettative che il Consiglio, la Giunta, il Sindaco hanno riposto nella programmazione trovassero in me anche un umile operatore in grado di tradurre i progetti, i programmi in azioni concrete. Credo di avere contribuito, magari commettendo anche qualche errore, qualche imprecisione ma, diciamo, ce l'ho... ho messo tutto me stesso in questa esperienza. Quindi mi congedo da voi, vi ringrazio per avermi accettato, per avermi consentito di esprimermi nel mio lavoro. Mi scuso se delle volte il mio carattere può essere stato, così, un po' burbero, un

po' scontroso, ma fa parte anche delle, come dire... dei momenti di tensione nei quali ognuno di noi si trova a dovere affrontare situazioni anche molto delicate.

Quindi un grazie a voi e vi auguro, auguro alla città di proseguire a lavorare nell'interesse dei cittadini sempre per dare il massimo e poter così incontrare i loro desiderati nel modo migliore. Grazie a voi e buon lavoro a tutte e a tutti. Grazie.

(Applausi)

Presidente Foresta

Allora, prima di passare alle proposte...

(Intervento fuori microfono)

Prego.

Sindaco Giordani

Voglio ringraziare anch'io il Segretario, l'ho fatto già personalmente, però ci tenevo a farlo anch'io in questa sede perché, è vero, è stato scelto e sono contento della scelta fatta a suo tempo, sei, sette anni fa. Ho collaborato molto bene, ho avuto veramente un aiuto importantissimo specialmente perché non ero abituato a certe cose, per cui è stata una persona corretta, leale, collaborativa, per cui sono grato al Dottor Zampieri del periodo che è stato assieme a me. So che ha tanti giorni di ferie da fare, sua moglie non è contenta, mi ha telefonato e ha detto "guarda, voi vi siete liberati, ma io no" per cui è un grosso problema.

(Intervento fuori microfono)

Sto scherzando ovviamente. Sono battute solo per alleggerire l'ambiente, non è vero che mi ha telefonato la moglie ovviamente. Però, pensa, se stessi a casa io, mia moglie avrebbe qualcosa da dire.

(Intervento fuori microfono)

Cosa?

(Intervento fuori microfono)

Cosa c'entra Pasqualetto?

(Intervento fuori microfono)

Lo ringrazio. A parte gli scherzi, grazie Giovanni, anche in Provincia è stato molto importante per quanto mi riguarda, sia personalmente che per la Provincia di Padova. Grazie.

(Applausi)

Presidente Foresta

Chiedo qualche minuto della vostra attenzione. Prima di passare alle proposte di comunicazione delle delibere di Giunta con prelievo dal Fondo di riserva, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del Regolamento di contabilità.

La prima delibera è la 654 di Giunta municipale del 5/12/2023 “Servizio di Trasporto Pubblico Locale iniziativa sperimentale promo Natale 2023. Autorizzazione prelievo dal Fondo di riserva di 100.000 euro”. L’Amministrazione ha inteso sostenere l’iniziativa sperimentale di abbonamenti a tariffa agevolata per il periodo delle festività natalizie, con l’obiettivo di incrementare il numero di utenti del mezzo pubblico partecipando a parte del costo degli abbonamenti per una spesa complessiva di 100.000 euro previo prelievo di pari importo dal Fondo di riserva.

Delibera di Giunta 655, 5/12/2023, “Servizio di Trasporto Pubblico Locale, potenziamento del servizio nella giornata del 24/12/2023 e bus navetta in occasione della festa di Capodanno 2024 in piazza Insurrezione a Padova. Autorizzazione prelievo dal Fondo di riserva, 9.996 euro”. L’Amministrazione, tenuto conto che in occasione della vigilia di Natale e della festa di Capodanno vi è un maggiore afflusso delle persone dirette al centro, per diminuire la circolazione veicolare privata, al fine di garantire alla cittadinanza migliori condizioni di mobilità ha autorizzato a Busitalia il potenziamento del servizio del Trasporto Locale per una spesa complessiva di 9.996, previo prelievo di pari importo dal Fondo di riserva.

Delibera di Giunta 686 del 5/12/2023, “Contributo anno 2023 al Fondo di gestione della Fondazione Museo di storia della medicina e della salute. Prelievo dal Fondo di riserva euro 30.000”. L’Amministrazione intende continuare a sostenere il Fondo di gestione della Fondazione Museo della storia, della medicina e della salute in considerazione della necessità di completare la nicchia di radiologia per un importo complessivo di euro 30.000, previo prelievo di pari importo dal Fondo di riserva.

Delibera di Giunta 707 del 15/12/2023, “Demolizione della gradinata est dello stadio Appiani. Approvazione perizia suppletiva e di variante”. Nel corso delle opere di demolizione la ditta aggiudicataria del contratto ha rinvenuto ulteriori materiali da rimuovere in fibra di eternit, si è reso pertanto necessario procedere a una perizia suppletiva di variante sia per la bonifica che per lo spartimento del materiale stesso per una maggiore spesa di 107.187,39, previo prelievo del pari importo dal Fondo di riserva.

Ultima delibera 713, 19/12/2023 “Autorizzazione ad aderire a una proposta di collaborazione per la realizzazione dell’evento sportivo 2024 Padova Marathon”. L’Amministrazione ha autorizzato la collaborazione col soggetto promotore per la realizzazione della manifestazione XXIV “Padova Marathon”, in programma il 21 aprile 2024, tenuto conto che oltre alla gara principale sono previste anche la mezza maratona e le stracittadine e la realizzazione di un Expo in Prato della Valle sostenendo predetta manifestazione con un contributo di 130.000 euro, previo prelievo di pari importo dal Fondo di riserva.

Passiamo all’ordine del giorno 19. C’è un autoemendamento, mi pare, dell’Assessore Ragona a cui io do la parola: Piano Urbanistico Attuativo in variante normativa al Piano degli Interventi relativo all’unità di spazio T7, del PRU denominato “Il superamento dei margini”; adozione. Prego Assessore.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 19 dell’o.d.g. (Deliberazione n. 1)**

OGGETTO -PIANO URBANISTICO ATTUATIVO IN VARIANTE NORMATIVA AL PIANO DEGLI INTERVENTI RELATIVO ALL'UNITA' DI SPAZIO T7 DEL P.R.U. DENOMINATO "IL SUPERAMENTO DEI MARGINI". ADOZIONE.

Assessore Ragona

Grazie Presidente. Si tratta di una delibera tecnicamente, diciamo, anche abbastanza complessa in quanto relativa al Piano Urbanistico denominato “Superamento dei margini” che è un Piano molto vecchio, forse il più vecchio in città o comunque uno dei più vecchi, che si tratta comunque di un Piano ancora totalmente in vigore in quanto grazie alle cessioni di questo Piano sono stati realizzati degli oneri come la nuova via Sarpi, il cavalcavia Sarpi – Dalmazia, e quindi di fatto si tratta di cubatura autorizzata molto in là nel tempo, ma

che è ancora totalmente autorizzata. Quindi non c'è la possibilità di revocarla, c'è solo la possibilità di modificare le destinazioni d'uso in accordo con la proprietà.

I particolari... dico anche una cosa velocissima, si tratta della prima volta che questo Consiglio Comunale utilizza lo strumento del cosiddetto... della cosiddetta Legge Regionale "Cantiere veloce" cioè la possibilità di fare varianti al Piano degli Interventi attraverso delle varianti al PUA che semplifica la procedura e quindi velocizza un po' l'iter. Infatti non abbiamo un normale documento del Sindaco come primo atto della variante in Consiglio Comunale, ma siamo direttamente all'adozione.

Io andrei direttamente alla questione della sostanza della proposta di variante, senza entrare appunto nei dettagli tecnici che sono molto in là nel tempo, però si tratta... la cosa che viene votata questa sera è molto semplice. Sostanzialmente ci sarà la possibilità di modificare la destinazione d'uso di 10.000 metri cubi di quelli già autorizzati nella trasformazione da edilizia residenziale libera alla destinazione d'uso edilizia turistico ricettiva, ovvero uno studentato.

Questo perché la proprietà ha intenzione di realizzare uno studentato, siamo nell'area della vecchia via Sarpi, noi però chiediamo sempre, per evitare che si vadano a verificare situazioni come quelle già note, in particolare di via Anelli dove c'erano delle situazioni in cui le proprietà erano parcellizzate e si è andato a creare quello che sappiamo, chiediamo una gestione unica di tutto l'edificio.

L'edificio però, composto come era composto prima della variante, aveva una parte sia di residenziale libero sia di studentato, quindi per questo facciamo molta difficoltà nel trovare un gestore unico. Quindi la proposta è di spostare... di modificare la destinazione d'uso di questi 10.000 metri cubi da edilizia residenziale a studentato sostanzialmente per andare a realizzare un edificio unico con una destinazione d'uso da studentato.

Altre due piccole cose che sono in votazione, la proprietà potrà utilizzare per... in questo studentato ulteriori 300 metri cubi che provengono da crediti edilizi già di loro proprietà, e ultima cosa ma non meno importante, abbiamo chiesto, come da Linee guida già... di cui si è già dotata questa Amministrazione, che l'8% dei posti letto previsti in questo studentato, su un totale di 452 sono 35, che vengano convenzionati con l'ESU per studenti bisognosi e meritevoli.

Quindi cerchiamo, anche se non è esattamente la nostra funzione, quella del Comune, di garantire il diritto allo studio, sappiamo che è una cosa importante e quindi quando abbiamo la possibilità cerchiamo di intervenire andando a recuperare quante più stanze possibili, in questo caso l'8%, quindi togliendole dal libero mercato e dandole in convenzione con l'ESU per cercare di calmierare quanto possibile il [...] Basta, è un segnale. Quanto... andare a calmierare il più possibile il problema del caro casa.

Quindi a questo punto, se anche il microfono mi ha detto che devo fermarmi, mi interrompo qui. Grazie.

(Esce l'Assessore Colasio)

Presidente Foresta

E' aperta la discussione. Prego, Consigliere Tarzia.

Consigliere Tarzia (GS)

Sì, grazie Presidente, e grazie per la proposta che naturalmente avrà il mio voto favorevole. Però io intervengo perché già ne avevamo parlato e le chiedo se è possibile avere una risposta anche nella replica. Sarebbe opportuno, visto che sistemiamo e completiamo quella zona dove c'è l'ipermercato Rossetto, di sistemare anche l'area dove arrivano i bus che provengono da fuori regione.

Io penso che sia opportuno per lo meno, è vero che siamo vicino il Parco delle Mura, però penso che sia opportuno almeno mettere una pensilina perché non so se lei la sera capita e passa da lì, arrivano tantissimi pullman anche a tarda ora e le persone che devono prendere questi autobus o che arrivano in caso di pioggia praticamente non trovano alcun tipo di riparo. So che mi è stato detto che c'è qualche problema con la Sovrintendenza. Allora la domanda che le faccio e che le porgo e le dico... a parte il fatto che il piazzale secondo me sarebbe anche opportuno sistemarlo anche per quanto riguarda dargli un abbellimento, però lei mi diceva che forse non è possibile mettere una pensilina perché siamo vicino alle Mura.

Ma mi chiedo, scusi, noi li diamo la possibilità creare uno studentato che avrà una certa volumetria e una certa altezza, mi sembra veramente incredibile che non si possano fare delle pensiline per dare la possibilità agli utenti, soprattutto sono studenti che frequentano le nostre Università e quindi molto probabilmente qualcuno andrà anche in quello studentato un domani, di sistemare quel piazzale e così abbellire, dare la possibilità, magari illuminarlo anche di più, perché l'orario di partenza e di arrivo di questi pullman che vengono da fuori regione sono soprattutto in orario serale. Grazie.

Presidente Foresta

Consigliere Bean.

Consigliere Bean (PD)

Sì. Grazie Presidente. No... un appunto velocissimo, volevo ringraziare l'Assessore per avere per l'appunto preso sotto braccio la questione dei posti letto da togliere dal mercato portandola a quota all'8% e da rendere disponibile per quegli studenti e studentesse che verranno nella nostra città e che saranno titolari di borsa di studio e quindi avranno diritto a un alloggio pubblico.

Come sappiamo l'emergenza abitativa sul piano studentesco è una questione nazionale, i Comuni non hanno strumenti così ampi per farvi fronte, noi cerchiamo di utilizzare tutto quello che la legge dà a nostra disposizione. Apprezzo molto questa soluzione perché in confronto, diciamo, a un proliferare di studentati privati che il mercato porta nella nostra città, noi cerchiamo comunque di occuparci anche di quegli studenti che non possono permettersi rette così alte e soprattutto apprezzo, Assessore, che questa scelta viene fatta in seguito anche a delle segnalazione proprio su questo specifico tema che le sono state rivolte non solo da me, ma anche da tanti Consiglieri e Consigliere in Commissione V.

Segnale che abbiamo una buona Amministrazione che nello spazio che la legislazione le concede sui temi più complicati e più conflittuali sa trovare la soluzione amministrativa migliore per garantire il più possibile il diritto allo studio. Quindi grazie ancora.

Presidente Foresta

Prego, Consigliera Mosco.

Consigliera Mosco (Lega)

Grazie Presidente. Io colgo l'occasione per la... della discussione di questa delibera per evidenziare come in questo caso... come questo caso rappresenti uno, purtroppo, dei pochi casi in cui tutti hanno fatto la loro parte, cioè che anche il Comune ha fatto bene la sua parte ed è il motivo per cui io condivido l'approccio nella materia appunto degli studentati che l'Amministrazione comunale oggi ha intrapreso, ma voglio anche evidenziare che questo si inserisce all'interno di un contesto dove anche il Ministero ha fatto e sta facendo la sua e in particolar modo è giusto enfatizzare, come anche i dati in nostro possesso rivelano, come siano stati creati oltre 8.500 posti a livello nazionale, di cui oltre 290 anche per il nostro territorio di Padova.

Questo proprio a dimostrazione che se l'esigenza di posti letto era una necessità, è evidente che oggi averli aumentati è una certezza e questi dati lo dimostrano e se questo è stato fatto dall'Amministrazione comunale da un lato - non sta a me ricordare tutti i posti letto, tutti gli studentati che oggi il Comune sta facendo, ma l'abbiamo discusso anche in Commissione - altrettanto lo sta facendo il Ministero, come ho citato.

Ma devo dire che anche l'ESU si sta dimostrando, soprattutto con l'insediamento del nuovo CdA, molto operativo e fattivo anche attraverso insomma un'ottima collaborazione con il Comune di Padova e per questo penso sia doveroso menzionare come anche tutta la programmazione sulla residenzialità universitaria nel triennio 2024-2026 abbia previsto da parte di ESU oltre 16 milioni e mezzo di investimenti per un totale di 630 posti letto.

E, come appunto dall'insediamento del CdA al 31 dicembre del 2023, oggi abbiamo avuto un aumento dei posti letto da 1.251 a 1.500 di cui tra l'altro 165 di nuova attivazione. Sono insomma numeri importanti che penso vadano nella direzione che tutti noi auspichiamo e cioè quella di vedere nello studentato non solo un importante nucleo di appartamenti, ma anche un importante centro di servizi per gli studenti e per tutti i giovani lavoratori.

E quindi anche su questo il voto di principio a favore ci sarebbe potuto essere, l'unica riserva che noi solleviamo è quella della mancanza di viabilità dell'area e quella di un adeguato studio anche di parcheggi, limitrofa.

Quindi confido che in questo senso ci possano essere delle migliorie, nel frattempo il parere favorevole nel principio è stato espresso, però delle lacune evidenti su tutta la parte di viabilità rimangono e ci fa essere critici su questo provvedimento.

Presidente Foresta

Consigliere Bianzale, prego.

Consigliere Bianzale (Gruppo Misto)

Grazie. Solo una raccomandazione nel senso che questo intervento avviene comunque nelle vicinanze delle Mura, quanto meno nella base adiacente quindi esprimo la mia raccomandazione all'Assessore che almeno nella progettualità non sia un intervento eccessivamente invasivo e sia inserito all'interno del contesto nel rispetto anche del valore storico delle Mura che sono lì praticamente adiacenti.

Dopodiché che venga pensata effettivamente anche una miglioria sul piano della viabilità e del raggiungimento della zona. Questo è un po'. Però la raccomandazione principale è che venga... che si tenga conto che nelle immediate vicinanze ci sono appunto le Mura del cinquecento... comunque il Parco delle Mura che venga fatto un intervento non eccessivamente, diciamo così, invasivo contro le Mura. Grazie.

Presidente Foresta

Non vedo altri interventi. Dichiaro chiusa la discussione. Do la parola all'Assessore Ragona.

Assessore Ragona

Grazie Presidente. Grazie ai Consiglieri per il dibattito. Rispondo velocemente agli stimoli dati. Parto dal Consigliere Tarzia, sicuramente quella è una situazione ad oggi precaria, temporanea, ci sono delle

valutazioni in corso bisogna tenere presente che la stazione di bus di quella tipologia di servizio deve comunque rispettare un certo tipo di standard.

Potrebbero essere bus che arrivano alla stazione, diciamo, dell'extraurbano che però oggi è saturo e quindi non ha la possibilità di ospitare ulteriori bus, però sono d'accordo che lì o da qualche altra parte stiamo ragionando per cercare di migliorare il servizio, sia dotarlo di una pensilina, ma anche di un bagno e quindi di rendere migliore questa tipologia di servizio.

Velocemente per quanto riguarda invece la considerazione della Consigliera Mosco, in realtà nel Piano, oggi non l'ho citato, ma sono previsti tutti gli standard a parcheggio e quanto è previsto da un Piano che appunto è molto vecchio, ma che comunque andrà a realizzare dei nuovi parcheggi in particolare anche utilizzando la parte sotto dell'attuale cavalcavia per andare a utilizzare un'area già, diciamo, compromessa, comunque verrebbe organizzato anche per migliorare sia la viabilità automobilistica, ma anche l'accessibilità, ma anche la realizzazione di una nuova ciclabile e anche il rifacimento dell'ingresso pedonale. Quindi da tutti i punti di vista c'è anche questo aspetto.

Da ultimo la sollecitazione del Consigliere Bianzale che è importantissima, sono d'accordo, diciamo che da un punto di vista formale anche se è vero siamo vicini alle Mura non rientriamo nell'ambito di vincolo per cui abbiamo anche interpellato la Sovrintendenza che però ci ha dato questa risposta non essendo un'area di vincolo non ha dato delle prescrizioni. Noi faremo il possibile di certo si tratta di cubatura anche importante che noi abbiamo già provato a diminuire infatti non in questo atto, ma precedentemente siamo riusciti a diminuire la cubatura che era già concessa tenendola virtualmente sospesa nei crediti edilizi e quindi faremo il possibile.

Però stiamo cercando di gestire un intervento pensato ormai ben più di 20 anni fa. Purtroppo la città ogni tanto si porta dietro queste cose del passato che oggi sarebbero completamente pensate in maniera diversa e invece ci sono e bisogna cercare di fare di necessità virtù.

Presidente Foresta

Grazie Assessore. Chiedo se ci sono dichiarazioni di voto. Prepariamo il voto sulla proposta numero 19. Dichiaro...

Pongo in votazione la proposta 19, così come autoemendata dall'Assessore Ragona. Prepariamo il voto. E' aperta la votazione.

Votazione.

(Intervento fuori microfono)

Bene, ero io che ero indietro allora.

Favorevoli: 20; contrari: nessuno; astenuti: 8. La votazione è chiusa. Favorevoli... però qua non si alza il..

Dichiaro l'esito. Favorevoli: 20; contrari: nessuno; astenuti: 6; non votanti: 3. La proposta di delibera è approvata.

Passiamo all'ordine del giorno 17. Parola all'Assessore Colonnello "Regolamento della Commissione per le Pari Opportunità, le Politiche di genere e i Diritti civili individuali. Approvazione". Chiedo se sono stati distribuiti gli autoemendamenti... Sì.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 17 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 2)**

OGGETTO -REGOLAMENTO DELLA COMMISSIONE PER LE PARI OPPORTUNITÀ, LE
POLITICHE DI GENERE E I DIRITTI CIVILI INDIVIDUALI. APPROVAZIONE.

Assessora Colonnello

Grazie Presidente. E grazie anche a tutto il Consiglio. Approda in quest'Aula un testo che è stato più volte discusso e... tra i Consiglieri e le Consigliere. Un testo a cui attribuisco particolare rilevanza perché tratta di un organismo della nostra Istituzione, del Consiglio Comunale del Comune di Padova che è estremamente rilevante per la vita della città. E' stato istituito nel 1988 e Padova è stata peraltro una delle prime città a dotarsi di una Commissione Pari Opportunità. In quella epoca era... dotarsi di una Commissione Pari Opportunità, voleva dire due cose essenzialmente, da un lato guardare alla vita della città da un punto di vista di genere e prettamente del genere femminile, interrogandosi su quante disparità e diseguaglianze ancora sussistevano e sussistono tutt'oggi proprio in tema di parità.

Dall'altro voleva anche dire fornire alle donne impegnate a vario titolo in politica, nelle istituzioni, nelle rappresentanze, voleva dire dare a queste donne l'opportunità di trovare uno spazio di espressione e condivisione e di conseguenza anche di empowerment reciproco. E in questo senso possiamo dire che la Commissione Pari Opportunità nella storia di Padova ha dato un importante contributo in entrambe queste direzioni.

Lo possiamo vedere oggi in una città che cambia, una città dove le pari opportunità sono all'ordine del giorno, in tal senso ringrazio per la Commissione che si è svolta proprio mercoledì scorso che ci dà conto di come tutte le realtà, anche le realtà produttive oggi si interrogano su questo tema, su come raggiungere la parità di genere, su come stare dalla parte delle donne e di tutte le differenze che compongono la società e lo vediamo anche nella composizione della politica oggi, di questo Consiglio, della Giunta di come le donne piano piano si stiano prendendo il posto che è loro, le è tributato quel famoso 50% della popolazione che deve essere di conseguenza rappresentato in una società che funziona dove la parità è veramente garantita al 50%.

La Commissione Pari Opportunità rivista con il suo Regolamento del 2018 rispondeva allo stimolo di questa società che cambia, che ho brevemente descritto, lo faceva in modo coraggioso proprio a partire dalla composizione stessa della Commissione che si interrogava su come andare a coinvolgere quella parte di società civile e di mondo interessato alle pari opportunità che la composizione precedente non coinvolgeva adeguatamente.

In questa sede va riconosciuto il grande lavoro di questa Commissione, che ha portato all'attenzione della città il tema dell'educazione, le pari opportunità. Ricordo qui tra gli altri il progetto "Principi e Principesse" che si è occupato di veicolare il tema della parità e della lotta allo stereotipo presso le scuole dell'infanzia. Così come il tema dell'attenzione alle pari opportunità è stato portato anche all'interno del nostro Comune contribuendo a una visione ancora più attenta a questo tema se penso alla grande campagna svolta per la parità di genere negli eventi patrocinati dal Comune.

Sappiamo che questo è un tema che va continuamente sorvegliato, così come alla questione relativa alla pubblicità, a come il commercio, a come gli Enti che pubblicizzano se stessi nel nostro Comune è opportuno che seguano alcune direttrici, così come lo sforzo profuso nel mondo sportivo attraverso la Carta per la Parità di Genere nel mondo dello sport, e anche una visione ampia sulla toponomastica che ha prodotto uno sforzo relativo all'intitolazione di alcune rotonde oltre che ovviamente delle vie perché poi la Commissione toponomastica del Comune ha eccepito questa richiesta e quindi sappiamo che all'ordine del giorno ci sono tante vie che verranno intitolate a donne.

Questo è uno sforzo che va ricordato non soltanto per gli effetti poi visibili in città, ma anche perché è stato uno sforzo di studio e di scoperta di molte figure femminili importanti per il nostro Paese e per la nostra città.

Dunque ci poniamo in un solco di cambiamento, aggiornamento costante di questo strumento che sta in una città che vuole essere sempre più giusta e stare dalla parte delle donne e dei... in realtà a questo punto siamo maturi per dire di tutti i generi possibili.

Infatti voi vedete che la Commissione prende il nome per “le politiche di genere ed e i diritti civili individuali”. A tal proposito propongo al Consiglio un ulteriore aggiornamento e revisione del Regolamento. In virtù soprattutto di due dati di fatto, allora un primo è che proprio per la ricchezza delle iniziative che si sono svolte anche nella passata Amministrazione, ma anche in questa in continuità sono sorti altri Organismi che si occupano di alcuni temi specificamente in cui il Comune offre un contributo importante penso al Protocollo di rete contro la violenza di genere che vede impegnato il Comune di Padova e tante altre Istituzioni specificatamente per organizzarsi in senso interistituzionale nel contrasto alla violenza di genere. Così come al Tavolo “Alleanza per la famiglia” che dall’altro lato si occupa in un certo senso di parità di genere perché ha al centro della sua azione, del suo interrogativo il tema della conciliazione dei tempi vita – lavoro e dunque tematiche molto care al più ampio tema delle pari opportunità.

Dunque c’è da un lato la necessità di aggiornare gli Organismi di partecipazione del Comune in modo che siano tra loro organici e coordinati e dall’altro notiamo in questi anni in maniera sempre crescente, per noi è un sintomo positivo, un crescere di movimenti, organizzazioni, associazioni che si occupano di questo tema a diverso titolo che non necessariamente sono organizzati in senso istituzionale o rappresentativo e che pure possono dare un contributo in termini di opinione – azione per le deliberazioni di questo Comune, di questa Giunta e di questo Consiglio.

Da qui dunque nasce il testo che oggi sottopongo al voto del Consiglio che esprime di conseguenza a questi due preamboli due sostanziali novità, da un lato viene sottolineata la necessità di un raccordo con gli altri Tavoli in essere da parte della Commissione Pari Opportunità e si sottolinea un maggior raccordo anche con il Consiglio Comunale attraverso l’individuazione di un Consigliere o una Consigliera di maggioranza e minoranza che prenda parte alla Commissione Pari Opportunità per dare continuità e rappresentanza a quelle tematiche all’interno della vita dell’Organismo più importante della nostra città e dall’altro si va a modificare la composizione della Commissione per renderla operativa da un lato nella composizione in sé andando a ripescare un modello basato sulle rappresentanze dei principali enti istituzioni appunto maggiormente rappresentativi della nostra città, ma dall’altro provando a sfidare la questione della partecipazione di una più ampia platea di persone, Enti, movimenti e associazioni interessati al tema delle pari opportunità attraverso la creazione attraverso la creazione di un albo che verrà creato in conseguenza, se ci sarà, del voto di questa sera e dell’insediamento della Commissione Pari Opportunità presso cui potranno iscriversi tutte le persone che a vario titolo intendono portare un contributo per realizzare una città sempre più a difesa dei diritti di tutte e di tutti.

Chiudo dicendo che ho particolarmente apprezzato la proattività di vari Consiglieri e Consigliere che in questi mesi hanno letto il testo, hanno voluto aggiungere delle notazioni, in parte il testo è stato corretto in itinere, per questo la sua genesi è stata lunga. Ringrazio naturalmente il Presidente del Consiglio Comunale per il supporto fornito in questo senso.

E vedete che nonostante la genesi sia stata lunga e frutto di tante integrazioni consecutive, alcune arrivano, approdano in Aula oggi sono le ultime e sono il frutto delle notazioni che sono state espresse nella Commissione Consiliare competente, ringrazio la Presidente Andreella per averla convocata. Chiudo appunto illustrando gli autoemendamenti che vi sottopongo in ascolto, appunto, alle vostre notazioni.

In un primo si specifica come il ruolo della Presidenza di questa Commissione non possa essere esercitato da chi già compone... è componente del Consiglio Comunale, dunque né i Consiglieri delegati, né il rappresentante della Commissione Stranieri che, appunto, siede in Consiglio Comunale. Mentre il secondo emendamento specifica come chi esercita la Presidenza della Commissione potrà partecipare oltre che alle Commissioni Consiliari permanenti, con diritto di parola ma senza diritto di voto. Vi ringrazio per l’attenzione.

Presidente Foresta

Bene. Dichiaro aperta la discussione. Consigliera Bruni, prego a lei la parola.

Consigliera Bruni (PD)

Ringrazio, ringrazio per questo lavoro che è stato fatto, che alla lettura sembra così scorrere bene, ma ogni riga, ogni passaggio ha sicuramente richiesto di discuterne e di confrontarsi. So che non è per niente facile produrre un documento e produrre un pensiero su un argomento del genere.

Volevo fare alcune sottolineature, la prima è che nell'attività di cui si occuperà questo organismo vorrei che ci fosse attenzione al coinvolgimento di tutti i cittadini e le cittadine che restano sulla soglia, cioè che non accedono ai servizi e non hanno presente che possano essere sostenuti, che possano avere un aiuto e nel corso della loro vita mai hanno occasione di avere un'istituzione che si prende cura, ma non perché magari hanno grossi problemi, ma proprio nel loro normale scorrere dell'età, dei tempi, dei bisogni, quindi avvicinare chi in questo momento, diciamo, è fuori un po' dal nostro raggio d'azione, un po' dal nostro sguardo.

Un secondo punto riguarda la sottolineatura, ma insomma forse l'abbiamo fatta anche tante volte, ricordarsi che ogni volta che aggiungiamo uno spazio di cittadinanza ad una minoranza o a una parte della nostra società ne ha vantaggio tutta la società intera. È, come dire, chi si occuperà di questo Organismo è attento ed è meritevole di avere a cuore l'intera nostra comunità cittadina.

Infine un riferimento alla dimensione del lavoro, probabilmente andando ad approfondire alcune fasce particolari noi sappiamo che in linea generale le donne quando hanno un figlio e quasi sempre poi quando ne hanno due, abbandonano il lavoro. E' emerso nelle attività che noi abbiamo svolto in collaborazione poi con... anche con il Centro per l'Impiego è emerso quanto il lavoro delle donne avanti in età, diciamo over 60 è un altro elemento colpito moltissimo dalla difficoltà di inserire queste persone nei posti di lavoro.

Allora, non che questa sia l'azione specifica, però che si abbiano presenti alcuni... alcune criticità, alcune fasi che emergono problematiche mano a mano nella dimensione del lavoro. Grazie.

Presidente Foresta

Consigliere Tarzia, prego.

Consigliere Tarzia (GS)

Sì, grazie Presidente. E grazie naturalmente all'Assessore Colonnello per la proposta che naturalmente avrà il mio voto favorevole. Grazie per avere accettato alcuni suggerimenti, glielo dico con molta franchezza io non avrei cambiato la modalità di composizione della precedente Commissione perché a mio avviso ha lavorato benissimo.

E penso che per dare stabilità e indirizzo alla stessa Commissione, l'Ufficio di Presidenza doveva rimanere così com'è, cioè non avrei utilizzato il metodo della rotazione, perché si tratta di un tema molto complesso e a mio avviso bisognava dare una certa continuità, piuttosto si poteva pensare anche a un comitato esecutivo che aiutasse il Presidente nell'esecuzione del mandato.

Comunque indipendentemente da tutto questo la circostanza che lei abbia accettato alcuni nostri suggerimenti è una cosa positiva e quindi ci sarà il mio voto favorevole. Sono sicuro che questo organismo continuerà, come dicevo prima, il buon lavoro fatto dalla precedente Commissione e porterà in seno all'Amministrazione Comunale le questioni di genere e tutte le iniziative atte a sensibilizzare il mondo delle

Istituzioni e della società civile sui fenomeni ancora diffusi di discriminazione nei confronti delle donne. Chi ne farà parte siamo certi, sicuri svolgerà questo ruolo con grande senso di responsabilità e in maniera propositiva e in stretto contatto con il Consiglio Comunale, il suo Assessorato e la I Commissione Consiliare, il tutto nell'ottica di una più stretta e diretta partecipazione alla vita pubblica e per tutti quegli aspetti che possono favorire una maggiore vivibilità della città da parte delle donne.

Non bisogna snaturare il ruolo della Commissione che deve essere quello di garantire le pari opportunità tra uomini e donne, ma oltre alla tutela della parità di genere auspico che l'Organismo lavori per eliminare discriminazioni e disparità legate a bullismo, omofobia, transfobia, etnie, identità di genere ed orientamento sessuale e disabilità .

Per tutte queste ragioni avrà il mio voto la proposta che lei ha portato questa sera. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie. Consigliera Andreella, prego.

Consigliera Andreella (PD)

Grazie, grazie Presidente. Grazie Assessora. Siamo arrivati finalmente in Consiglio Comunale con questo grande lavoro che abbiamo fatto e credo che... credo che sia effettivamente in continuità, come diceva lei prima, con il lavoro fatto in tutti gli anni in cui in questa Amministrazione c'è stato... una Commissione per le Pari Opportunità, ora si chiama anche per le Pari Opportunità, le Politiche di genere ed i Diritti civili individuali, perché, come diceva lei prima, il mondo è andato avanti.

E così come il mondo è andato avanti, anche noi dobbiamo imparare che le pari opportunità non sono quelle che coinvolgono i due generi canonici, ma le pari opportunità sono quelle che coinvolgono tutti i cittadini e tutte le cittadine nelle loro identità di genere e che i diritti civili individuali sono importanti per la vita dei cittadini ma importanti per la vita della società.

Quindi io credo che questo... questi piccoli cambiamenti che in realtà sono stati fatti saranno importanti per arrivare a coinvolgere fino in fondo le persone che in questa città si occupano di questi argomenti. Io per esempio ho già ricevuto alcune richieste da parte di alcuni gruppi e associazioni che mi hanno chiesto come fare a partecipare ai lavori della Commissione. Quindi credo che sia molto interessante questo, che ci sia la curiosità e la voglia di fare parte di questa cosa.

Quindi ecco direi ottimo lavoro, abbiamo anche ragionato molto su questa cosa, sono state accolte molte, molte proposte da parte dei Consiglieri che sono state fatte in Commissione, credo che abbiamo portato in porto un bel lavoro. Congratulazioni. Grazie.

Presidente Foresta

Dichiaro chiusa la discussione. E do la parola all'Assessore per la replica.

Assessora Colonnello

Grazie Presidente. Ringrazio le Consigliere e i Consiglieri intervenuti a suggellare una discussione lunga un anno e ricordo che tutti i Consiglieri e le Consigliere saranno invitati permanenti alle sedute della Commissione e quindi potranno, eventualmente, portare proposte e assistere ai lavori, utilizzare questo strumento ulteriore come momento e spazio di riflessione specifica sui temi delle pari opportunità. E' un Organismo di cui la città ha bisogno, quindi al più presto lo renderemo operativo. Grazie.

Presidente Foresta

Chiedo se ci sono dichiarazioni di voto. Prego Consigliera Mosco.

Consigliera Mosco (Lega)

Sì, grazie Presidente. E' evidente che ci sia stato un lungo dibattito in Commissione e quindi anche da parte mia, nonostante sia dai banchi dell'opposizione, però insomma voglio rivolgere anche il ringraziamento anche alla Presidente Andreella e all'Assessore che ci ha consentito sempre di potere esprimere il nostro pensiero per quanto anche a volte fosse difforme su alcune questioni però insomma nella libertà più assoluta, abbiamo potuto anche noi esprimere una diversità di vedute anche in questo ambito.

Io le critiche che ho sempre mosso anche quando parlavamo di comunità educante, quando parliamo di diritti civili, sempre con il rispetto che ha contraddistinto le parti in questi anni, però non mi soddisfa e non mi soddisfa perché io comprendo che in ogni Amministrazione, scelta dai cittadini, ma anche, insomma, con dei contesti partitici alle spalle è giusto che ognuno porti avanti le proprie idee, la propria visione che ha di città, la propria visione che ha di comunità. E' per questo che io... che è evidente che questo Regolamento sia il frutto di una chiara visione vostra di Sinistra che però è distinta e distante dalla visione che ho io.

Mi sarei aspettato in questo Regolamento una... maggiore coinvolgimento... un maggiore coinvolgimento, anche una maggiore parità nel sostegno anche delle famiglie delle donne per esempio in alcuni di quelli... di quelle richieste che noi avevamo avanzato in questi anni a partire dal favorire la conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare delle donne, quindi penso dal quoziente familiare, il bonus bebè, ai park rosa, i caregiver, al fondo per esempio per le bollette. Tanti sono i temi che anche noi abbiamo sollevato.

Qui trovo un eccessivo sbilanciamento nei progetti che ha, devo dire, bene illustrato l'Assessore come fa di consueto, che però non condivido toutcourt e non condivido nello sbilanciamento che c'è nella realizzazione del cambiamento del linguaggio che c'è stato nei moduli del Comune oppure non condivido il progetto "Principi e Principesse" nelle scuole. Non condivido questa costante e continua volontà anche di modificare la toponomastica... questa visione toponomastica e quindi insistere e nelle rotonde, nelle statue, perché? Perché penso che oggi le priorità siano altre.

Per questo con il massimo rispetto, insomma, che mi contraddistingue verso l'operato comunque della maggioranza, ho desiderato anch'io esprimere una diversa visione su questi temi. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie Consigliera. Non vedo altre prenotazioni, per cui pongo in votazione la proposta numero 17, così come autoemendata dall'Assessore.

Prepariamo il voto. E' aperta la votazione.

Votazione.

Dichiaro chiusa la votazione. Favorevoli: 20; contrari: 4; astenuti: 1; non votanti: 4. La proposta di delibera è approvata.

Questa delibera ha bisogno dell'immediata eseguibilità. Prepariamo il voto sull'immediata eseguibilità. Aperta la votazione.

Votazione.

Chiusa la votazione. Favorevoli: 20; contrari: 4; astenuto: 1; non votanti: 4. La delibera è immediatamente eseguibile.

Passiamo alle mozioni. 21 e 24 in discussione unificata per ragioni di connessione di argomento che si ricava dai titoli che ora vado a leggere. 21 - Pietro Berno e altri - Mozione consiliare ripristino immediato del fondo per il contrasto ai disturbi della nutrizione e dell'alimentazione. 24 - Antonio Foresta e Luigi Tarzia - Mozione per impegnare il Governo italiano a finanziare il fondo per il contrasto ai disturbi alimentari nella propria interezza.

Cinque minuti per l'illustrazione. Do la parola al Consigliere Bean per l'illustrazione dell'argomento numero 21.

(Escono gli Assessori Bressa e Bonavina)

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 21 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 3)**

OGGETTO - MOZIONE CONSILIARE: RIPRISTINO IMMEDIATO DEL FONDO PER IL CONTRASTO
AI DISTURBI DELLA NUTRIZIONE E DELL'ALIMENTAZIONE.

Consigliere Bean (PD)

Prima di cominciare, Presidente, vorrei fare una precisazione tecnica. Ho presentato un autoemendamento alla mozione che sta venendo consegnato, preciso che è una semplice... è proprio una semplice precisazione in quanto la mozione è stata depositata prima delle dichiarazioni del Ministro della Salute sul tema e prima delle mobilitazioni di piazza che ci sono state sulla questione, le ho semplicemente riportate al termine del "Considerato che". Quindi non è niente che cambi il testo o comunque il valore della mozione.

Procedo all'illustrazione. Allora, grazie Presidente. L'oggetto della mozione che presento e di cui parliamo e trattiamo oggi non è conosciuto solo a Padova, ma in tutto il Paese e mi riferisco al taglio voluto con questa manovra finanziaria dal Governo Meloni al fondo per il contrasto dei disturbi della nutrizione dell'alimentazione meglio noti anche come disturbi del comportamento alimentare. Ricordo un fondo istituito nel 2018 di 25 milioni bastevoli soltanto per l'inizio della creazione di un Sistema Sanitario Nazionale di cura dei disturbi del comportamento alimentare e che adesso... disturbi che stanno crescendo notevolmente nella popolazione e soprattutto tra i giovanissimi, fondo che è stato tagliato da questo Governo salvo poi ritrattare con un investimento di 10 milioni che però non è assolutamente sufficiente a garantire un Servizio Sanitario Nazionale di cura.

Vado dritto al punto, di cosa stiamo parlando quando parliamo di disturbi del comportamento alimentare? Parliamo di un insieme di patologie come la bulimia, l'obesità, l'anoressia che creano un rapporto conflittuale con il cibo che sottintende un disagio psicologico particolarmente profondo e che possono portare alla compromissione della salute financo alla morte di chi ne soffre.

Stiamo parlando, il testo della mozione lo dice molto chiaramente utilizzando parole forti, di una vera e propria epidemia silenziosa, questo perché basta guardare i dati in nostro possesso, i dati ReNcaM e vediamo che dei DCA, dei disturbi del comportamento alimentare, muoiono ogni anno circa 4.000 persone, 5.000 addirittura durante l'anno del Covid. La media dei pazienti che soffrono di questi disturbi è 35 anni che è bassissima, significa che tantissimi pazienti hanno meno di 25 anni. E secondo i dati in nostro possesso che purtroppo non sono sicuramente completi 1.450.000 persone nel 2023 soffrono di questi disturbi.

Significa parlare di 126... soltanto 126 centri aperti sul territorio nazionale che senza quel finanziamento di 25 milioni non potranno che chiudere, non potranno funzionare e quindi siamo di fronte un'epidemia silenziosa che cresce, cresce il disagio, cresce la difficoltà soprattutto nei più giovani e invece le strutture sanitarie deputate a curarla diminuiscono.

E quale sarà la conseguenza di tutto questo? La conseguenza sarà molto semplice, che chi ha... avrà la disponibilità economica, il reddito per permettersi costosissime cure private e guarire dai disturbi del comportamento alimentare tornerà a stare bene, chi invece non li ha e non avrà un Sistema Sanitario pubblico in grado di aiutarlo o di dargli delle cure continuerà a precipitare nella sofferenza e nel disagio. Ricordo che queste situazioni sono anche molto gravose sulle famiglie di chi soffre di questi disturbi.

L'articolo 3 e l'articolo 32 della nostra Costituzione sono gravemente compromessi da questa scelta finanziaria del Governo e mi sento di dire che le disuguaglianze che sono le ingiustizie più gravi nel nostro Paese affonderanno il loro coltello in quello che è il bene primario più importante tutelato dalla Costituzione e anche per i cittadini più fragili che è proprio il diritto alla salute. Soprattutto il diritto alla salute dei cittadini e delle cittadine più deboli a cui noi oggi dovremmo consegnare non solo il loro futuro, ma anche il nostro.

E per rendersi conto che quello che sto dicendo corrisponde al vero e non è vuota retorica bastava partecipare alle piazze che sono state organizzate nell'ultima settimana da innumerevoli associazioni, come la fondazione Fiocco Lilla, la Rete degli studenti medi, l'associazione Animenta, l'Unione degli universitari in cui non solo è andata giustamente in scena una protesta politica giusta e sacrosanta, ma abbiamo potuto assistere anche a delle testimonianze di quelle famiglie che hanno sofferto in casa di questi disturbi del comportamento alimentare, di persone che sono guarite e queste sono testimonianze di cui noi dobbiamo tenere conto come politica che non possiamo ignorare, non possiamo dimenticare.

Quindi concludo, Presidente, dicendo che a queste testimonianze a queste richieste di aiuto, a queste grida di dolore la politica deve dare ascolto. Tutte le Istituzioni compatte e noi possiamo farlo oggi approvando questa mozione, una mozione che nel proprio dispositivo chiede il rifinanziamento del fondo per il contrasto ai DCA. Chiede l'inserimento dei DCA nei livelli essenziali delle prestazioni in maniera tale da garantire direttamente l'erogazione di prestazioni sanitarie gratuite per i cittadini e le cittadine che ne soffrono. E consentiranno così a chi ne ha bisogno, a chi ha bisogno di tornare tra i propri amici, tra i propri familiari, consentiranno a queste persone di tornare a stare bene. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie Consigliere. Adesso la parola al Consigliere Tarzia per l'illustrazione della numero 24.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 24 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 4)**

MOZIONE PER IMPEGNARE IL GOVERNO ITALIANO A RIFINANZIARE IL FONDO PER IL
CONTRASTO AI DISTURBI ALIMENTARI NELLA PROPRIA INTERESSA.

Consigliere Tarzia (GS)

Sì, grazie Presidente. Io naturalmente intervengo anche a suo nome, la ringrazio per avermi coinvolto in questa dinamica sociale molto importante che coinvolge tantissime famiglie nel nostro paese. I disturbi del comportamento alimentare detti anche DCA, sono disturbi psichiatrici invalidanti, potenzialmente mortali che compromettono la salute fisica e il funzionamento sociale dell'individuo. Sono disturbi caratterizzati dal rapporto patologico con l'alimentazione e il proprio corpo.

L'11 gennaio il Governo italiano annunciava il taglio del fondo per il contrasto ai disturbi alimentari che ammontava, abbiamo sentito, a circa 25 milioni di euro. Il fondo era stato stanziato nel 2021 come forma di finanziamento per sostenere l'apertura di ambulatori destinati alla cura dei disturbi del comportamento alimentare. Con i fondi erogati era stato possibile assumere 780 specialisti nelle strutture per trattare i disturbi del comportamento alimentare, una misura necessaria dal momento che secondo l'Osservatorio Abba e Istat nel 2023 circa 3 milioni di italiani hanno sofferto di DCA di cui 3.780 di questi sono deceduti.

A fronte di questi 3 milioni di persone, di pazienti dobbiamo... in Italia purtroppo ci sono soltanto mille posti in comunità. In seguito alla pandemia l'incidenza è salita di circa il 30%, interessando soprattutto i più giovani, con un'età media di 25 anni. Il Governo italiano ha rifinanziato il fondo per soli 10 milioni di euro eliminandone di fatto 15.

Il Ministro Schillaci ha successivamente dichiarato che il fondo diventerà strutturale e questa è una cosa positiva in quanto inserito nel quadro dei Livelli Essenziali di Assistenza, i quali però non sono ancora scattati a causa di un rinvio tecnico sulla materia. A questo proposito l'Associazione giovanile Generazione Padova e l'Associazione universitaria Psico Hub, hanno presentato al Presidente del Consiglio Comunale Antonio Foresta una mozione per impegnare il Sindaco di Padova a chiedere al Governo italiano di rifinanziare totalmente il fondo per il contrasto ai disturbi alimentari. Si tratta di un'ottima iniziativa che ho sottoscritto.

La circostanza che siano state presentate due mozioni consiliari dagli stessi contenuti è un fatto positivo, perché indica che la richiesta di una maggiore attenzione verso la salute psicofisica dei cittadini sta a cuore a una pluralità di realtà operanti in città. Questo Consiglio non manchi di fare la propria parte e dimostri di essere in prima linea sul contrasto dei disturbi alimentari ce lo chiedono soprattutto i giovani padovani.

Grazie per coloro che parteciperanno al dibattito e che vorranno votare positivamente anche la mozione che ho sottoscritto insieme al Presidente Foresta.

Presidente Foresta

Apro la discussione unificata sulle due mozioni. Dichiaro aperta la discussione. La prima a prenotarsi è la Consigliera Barzon a cui do la parola. Prego.

DISCUSSIONE UNIFICATA Argomenti n. 21 – n. 24 dell'o.d.g.

Consigliera Barzon (PD)

Grazie Presidente. Negli anni passati posso ricordare più di una volta che soprattutto nella Commissione Consiliare VI sia nel mandato 2014-2019, che 2017-2022 mi è... ho avuto la possibilità e l'occasione di parlare di questi argomenti. Spesso si è parlato degli ambulatori e spesso si è parlato di questa malattia mentale, perché di questo stiamo parlando. I disturbi del comportamento alimentare sono proprio una malattia di tipo psichiatrico.

Le persone se vengono prese in tempo, che soffrono di questo disturbo, hanno delle grandi possibilità di guarire. Il problema è proprio dei tempi. Quindi la necessità di questo rifinanziamento del fondo è importantissima perché interrompere questi servizi vuol dire perdere vite umane, la maggior parte sono giovani e ancora più donne, ma non solo.

Come è stato detto la pandemia ha creato e ringrazio i colleghi sia per le mozioni che per i due interventi di presentazione hanno dato un panorama molto dettagliato di qual è la situazione, quale sia la situazione. Io

credo sia importante appunto che venga rifinanziato e che sia stato rifinanziato e che soprattutto rientri nei LEP, nei Livelli Essenziali delle Prestazioni, perché questo significa che il Servizio Sanitario Nazionale garantisce a tutti, senza distinzioni di reddito perché altrimenti esistono dei centri privati, ma io credo che sia una assistenza necessaria per tutti, chi può e chi non può permettersi di pagare un servizio che riguarda questo tipo di malattia.

A questo proposito dico fin da adesso che nella Commissione che presiedo saranno sentite anche le associazioni che si occupano di questo, come è intenzione mia e credo anche di tutti i Consiglieri che fanno parte della Commissione di sentire la situazione, di capire che situazione sono i centri proprio gli ambulatori che si occupano di questo. Uno dei grandi problemi di questo argomento, di questo tema dei disturbi del comportamento alimentare è che è difficile cogliere quando la situazione si sta creando ed è difficile anche il come, perché spesso si è parlato di intervenire nelle scuole, ma per questo tipo di malattia è un grande problema perché il parlarne nelle scuole per fare prevenzione può portare alla... può portare le persone a incuriosirsi di questa malattia, quindi non a incuriosirsi in positivo, ma bensì creare quella situazione di imitazione.

Quindi è difficile portarlo nelle scuole ad esempio, l'approccio non è semplice, l'importante sarebbe far conoscere agli insegnanti in questo caso parlando delle scuole, quali sono i sintomi che segnalano il disagio perché appunto, come dicevo all'inizio, cogliere il problema fin dall'inizio... fin dal suo nascere è una garanzia di guarigione. Queste due mozioni sono direttamente collegate alla mozione che andremo a discutere più tardi a prima firma del Consigliere Tiberio sulla salute mentale in generale, perché in Italia c'è questo grande problema. Da anni il problema della salute mentale viene trascurato e trascurato sia da un punto di vista politico, ma soprattutto dal punto di vista dei finanziamenti per queste malattie perché possano essere seguite e curate.

E quindi anche questa discussione è all'interno del, appunto, problema generale dell'assistenza per la salute mentale. Grazie. Grazie, colleghi, ancora.

Presidente Foresta

Prego Consigliere Tiberio.

Consigliere Tiberio (GS)

Presidente, volevo portare un piccolo contributo all'argomento. Allora, i disturbi del comportamento alimentare intanto sono assolutamente d'accordo sul fatto che questo problema che rientra nel più grande problema della salute mentale di cui parleremo nella mozione che presenterò più avanti, sono un grosso problema, abbiamo sentito i numeri migliaia di giovani che muoiono per questo tipo di patologie, quindi non si può rimanere indifferenti.

Però ci sono dei segni di speranza anche se il sistema salute non proprio se la passa bene in questo periodo. A luglio del 2023 i disturbi del comportamento alimentare sono stati inseriti nei LEA prima come 16 LEA per le prestazioni ambulatoriali e il Ministro Schillaci il 17 gennaio ha dichiarato che ne introdurrà altri 16, quindi saranno 32 che dovrebbero coprire tutte le prestazioni ambulatoriali per questo tipo di patologia.

I fondi che erano fondi straordinari di 25 milioni che hanno scatenato, diciamo, le proteste nella realtà sembra, da quello che dichiarano poi vedremo se questo corrisponde al vero, ma nella finanziaria sono stati previsti 50 milioni di euro strutturali per il 2024, il 2025 che andranno a finanziare i LEA che diventeranno finalmente delle prestazioni che dovranno essere garantite, perché il grosso problema che abbiamo di questa patologia è quello della presa in carico come ce l'abbiamo per tutta la patologia di tipo mentale.

Ora nel Decreto Milleproroghe in attesa di ridefinire complessivamente il problema, di avviarlo, perché purtroppo le Regioni, come sapete, che hanno grossissimi problemi di bilancio non assumono il personale

perché con questi fondi che non sanno sempre se vengono rifinanziati ovviamente poi andrebbero a cadere sui fondi di bilancio e siccome gli bloccano le assunzioni quindi queste attività rimangono scoperte perché le Regioni non le finanziano.

A tal proposito c'è un dato significativo che nei famosi 25 milioni, 15 per l'anno 2022 e 10 per l'anno 2023 ne sono stati impegnati solo 50% e spesi il 3% proprio per questo motivo perché purtroppo le Regioni hanno le mani legate, non possono assumere e quindi c'è il balletto di responsabilità e quindi le Usl rimangono... perché se andiamo a vedere 20 milioni li dobbiamo ripartire su 20 Regioni sono 2 milioni per Regione, le ripartiamo per le Usl si è no uno assume uno o due operatori. Due operatori temporanei non risolvano assolutamente il problema.

Ecco perché diventa fondamentale che i fondi divengano strutturali, vengano messi a Bilancio delle Regioni per finalmente assumere le persone e per poter garantire le prestazioni di cui hanno diritto. Grazie.

Presidente Foresta

Consigliera Battistella, prego.

Consigliera Battistella (GS)

Grazie Presidente. Allora, questo è un tema caldo perché ovviamente un taglio di stanziamenti nei fondi per i disturbi alimentari ha acceso una certa apprensione e preoccupazione da parte di tutte quelle associazioni e del mondo sanitario che ovviamente gravita intorno a questa tipologia di disturbi, così delicati e complessi.

Anche in questa tipologia appunto di disturbi la pandemia e l'isolamento sociale ovviamente hanno avuto un ruolo importante nel peggiorare la situazione ed aumentare il numero dei casi in modo preoccupante. L'età di esordio, l'hanno già detto le persone che mi hanno preceduto, si è abbassata dai 15 anni in periodo pre Covid, siamo arrivati ai 13 - 14 e in molti casi addirittura a 8 - 9 anni, quindi parliamo di scuola primaria.

Sono rimasta colpita dal fatto di scoprire che è la seconda causa di morte tra i giovani dopo gli incidenti stradali. Se diminuiscono i fondi la rete di cura diventerà, ovviamente, più fragile e sarà impossibile rinforzare la rete degli ambulatori multidisciplinari su tutto il territorio nazionale. Non è pensabile che si arrivi al punto che queste patologie siano... vengano trattate solo nel settore privato perché ovviamente tutti non possono permetterselo.

I tempi di attesa per una prima visita non si possono allungare, perché si corre il rischio di arrivare troppo tardi. In queste tipologie di disturbi le tempistiche sono fondamentali, ricordiamoci che i pazienti sono minori, che devono essere tutelati, accompagnati nel riconoscimento e nell'accettazione della patologia. Devono raggiungere un'alleanza terapeutica con gli specialisti, quindi con gli psicologi, con gli psichiatri, con i nutrizionisti che si occuperanno di loro.

Questo sicuramente non potrà che portare e aumentare le probabilità di guarigione e quindi migliorare il benessere psicofisico di questi giovani pazienti. Grazie.

Presidente Foresta

Dichiaro chiusa la discussione. Tornando alla mozione 21 do la parola per la replica al Consigliere Bean.

Consigliere Bean (PD)

Si. Ringrazio tutti i Consiglieri e le Consigliere che sono intervenute con parole di apprezzamento e di elogio al testo delle mozioni in particolare la Consigliera Barzon che presiede la Commissione Speciale Salute a Padova e che è particolarmente esperta sui temi della sanità e il Consigliere Tiberio, ma anche la Consigliera Battistella per la competenza sia medica, ma anche nel rapporto che ha la Consigliera Battistella con i più giovani visto il suo lavoro di insegnante.

Replico brevemente a... più che replicare, insomma, commento i contenuti che avete portato e che comunque sono ritrovabili nella mozione. Sì, è verissimo, Consigliera Barzon, i dati dicono che l'87% dei giovani pazienti che soffrono sono ragazze e quindi è un tema importante, è una questione anche da trattare con estrema profondità e delicatezza e sì, come diceva il Consigliere Tiberio in realtà sono già stati fissati i livelli essenziali di assistenza o livelli essenziali delle prestazioni, ma mancano dei decreti attuativi che consentano l'erogazione delle prestazioni sanitarie gratuite a chi ne ha diritto. È verissimo sono dei... a quanto ho letto io anche vedendo un po' di letteratura scientifica, sono dei disturbi in cui non è facile capire quando comincia la malattia, non a caso la mozione che parla appunto anche del tipo di approccio che bisogna avere per la cura che parla addirittura che si costituisce addirittura di quattro livelli di assistenza.

Ed è chiaro ed evidente che di fronte a un tema così complesso, delle cure così complesse il finanziamento deve essere strutturale, altrimenti si rischia di non avere una rete di tutela sufficiente o peggio, come diceva il Consigliere Tiberio, dati che non ho riportato nella mozione perché erano troppo complessi, mettiamolo così, si rischia che le Regioni non riescano a spendere tutto il finanziamento, comunque esiguo, quello di partenza che c'era ma di cui erano state dotate e si è vero sono... i DCA sono la seconda causa di morte dopo gli incidenti stradali tra i più giovani.

Quindi è chiaro, di fronte a una situazione di questo tipo, di fronte a una vera e propria epidemia silenziosa questo termine, questa dicitura secondo me è spiacevolmente e tristemente corretta, c'è bisogno di un allargamento e un potenziamento delle strutture sanitarie pubbliche attraverso un inserimento effettivo nei LEA, attraverso un finanziamento che sia, sia di ripristino di quei 25 milioni, ma che possa anche crescere nel tempo, altrimenti la forbice delle disuguaglianze, sulla pelle delle persone, sul bene primario che è il diritto alla salute si allargherà sempre di più e io credo che nel 2024 in un Paese civile come l'Italia noi questo non siamo disposti ad accettarlo. Grazie.

Presidente Foresta

Chiedo se ci sono dichiarazioni di voto. Bene allora prepariamo il voto per la proposta numero 21.

(Intervento fuori microfono)

No, dopo, dopo. Stiamo votando separatamente le mozioni, poi ci sarà la sua replica. Allora adesso stiamo votando la proposta numero 21, Bean e altri.

E' aperta la votazione.

Votazione.

Chiusa la votazione. Favorevoli: 20; contrari: nessuno; astenuti: 3; non votanti: 6. La proposta di delibera è approvata.

Adesso passiamo alla proposta numero 24. E do la parola al Consigliere Tarzia per la replica.

Consigliere Tarzia (GS)

Sì, grazie Presidente. Io molto rapidamente ringrazio tutti coloro che sono intervenuti nella discussione e che hanno naturalmente apportato degli elementi che le hanno arricchite, soprattutto mi riferisco anche all'intervento che ha fatto il collega Tiberio naturalmente siccome lui questa materia la conosce meglio di qualsiasi altra persona l'osservazione corretta che avevo anche letto, tra l'altro mentre che sono intervenuto mi è arrivato un messaggio evidentemente da qualcuno che sta seguendo il Consiglio Comunale e mi diceva tra l'altro che la Regione Veneto non consente alle famiglie che soffrono di questa... di queste patologie... ai figli che soffrono di queste patologie di potersi ricoverare e curarsi presso altre Regioni.

Quindi è un problema che si aggiunge al problema che ha evidenziato molto correttamente il collega Tiberio dove sostanzialmente i fondi dovranno essere... dovranno avere una capacità strutturale nel corso degli anni in modo tale che praticamente tutti devono avere la possibilità di potersi curare.

Oggi in realtà che cosa succede? Che quando in una famiglia scoppia una situazione del genere i genitori sono costretti ad andare da uno specialista all'altro e molte volte queste cose se le possono permettere soltanto le persone che naturalmente hanno una certa redditività. Grazie a tutti coloro che sono intervenuti. Chiedo al Consiglio Comunale naturalmente di sostenere la mozione e ringrazio ancora una volta il Presidente Foresta per avermi coinvolto in questa tematica che non conoscevo e che ho apprezzato e naturalmente i giovani che si sono rivolti a lui per la presentazione della mozione. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie Consigliere. Passiamo alle dichiarazioni di voto.

Non ce ne sono. Pongo in votazione la proposta numero 24. E' aperta la votazione.

(Intervento fuori microfono)

Perdonatemi. Va bene. Allora chiudiamo la votazione per cortesia. Aspettiamo che ci sia il cambio e poi partiamo.

(Esce il Segretario Generale Zampieri ed entra il Vice Segretario Generale Paglia)

Ecco è aperta la votazione.

Votazione.

Chiusa la votazione. Favorevoli: 20; contrari: nessuno; astenuti: 3; non votanti: 6. La proposta di delibera è approvata.

Passiamo alle mozioni... continuiamo, scusate, con le mozioni. La numero 12... la numero 84 e 115 in discussione unificata che però vengono ritirate perché c'è stato un accordo con la maggioranza di portarle in Commissione Consiliare per un approfondimento ulteriore.

Ora passiamo alla mozione numero 25, la parola al Consigliere Tiberio per l'illustrazione. Mozione: Promozione e sostegno sulla salute mentale. Condivisione del Manifesto "Salute mentale bene in Comune". Prego Consigliere.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 25 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 5)**

OGGETTO - MOZIONE: PROMOZIONE SOSTEGNO SULLA SALUTE MENTALE - CONDIVISIONE DEL MANIFESTO "SALUTE MENTALE BENE IN COMUNE".

Consigliere Tiberio (GS)

Grazie Presidente. L'argomento va un po' a seguire di quanto abbiamo già discusso in precedenza in merito alle problematiche della salute mentale entro cui vanno inseriti i problemi dei disturbi dell'alimentazione. La salute mentale è parte integrante della salute del benessere come riportato nella definizione dell'OMS. Uno studio sulla popolazione Europea mostra i dati preoccupanti sulla crescita dei problemi di salute mentale.

E' un problema complesso, dalle molteplici sfaccettature che non si presta a facili soluzioni, sono molti infatti gli elementi che possano destabilizzare la psiche che a partire già dall'infanzia e dall'adolescenza come abbiamo già sentito ed è per questo che il rapporto Headway ha preso in considerazione 55 indicatori di performance valutata nei 27 paesi dell'UE e del Regno Unito sotto forma di fattori protettivo di rischio per la salute mentale.

In particolare vi sono alcuni fattori di rischio noti, quali a esempio l'abuso di alcol, di sostanze stupefacenti, l'alimentazione malsana, i disturbi del sonno, le violenze, gli abusi, l'abbandono, i lutti, stress e così via. Il disagio giovanile può manifestarsi in varie forme come i disturbi di comportamento alimentare come abbiamo sentito sotto forma di anoressia, bulimia, binge eating, dismorfofobia, disturbi di condotta, disturbi di condotta, bullismo, abbiamo sentito parlare proprio in questi giorni del problema del bullismo che ha avuto la ribalta della cronaca. Il problema delle dipendenze da alcol, da sostanze psicotrope, l'autolesionismo, l'ansia, la depressione e anche il suicidio.

Il suicidio, per parlare sempre di dati statistici è riportato come la seconda causa principale di morte tra i giovani tra 15 e 29 anni, nel corso della pandemia c'è stato un importante aumento della problematica di salute mentale sulla popolazione particolarmente nelle fasce giovanili, secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità quasi un miliardo di persone nel mondo vive con almeno un disturbo mentale, quindi circa una persona su 10. Si stima inoltre che la pandemia Covid-19 abbia incrementato di oltre il 25% il numero di disturbi mentali. I dati del report della salute mentale pubblicato dal Ministero della Salute indicano che sono circa 800 mila le persone che hanno richiesto assistenza ai servizi specialistici di salute mentale, di questi solo 36 sono entrati in contatto con un dipartimento di salute mentale.

Perché è importante investire nella salute mentale? È importante perché può ridurre notevolmente le sofferenze e migliorare la salute, la qualità, le aspettative di vita delle persone. Bisogna però migliorare l'accessibilità come abbiamo già sentito, garantire la presa in carico, ridurre la frammentazione del percorso assistenziale per soddisfare meglio le esigenze sanitarie delle persone.

Investire in salute mentale è necessario per fermare le violazioni dei diritti umani. In tutto il mondo le persone con problemi di salute mentale sono spesso escluse dalla vita della comunità e vengono lesi e negati i diritti fondamentali. Investire in salute mentale è fondamentale perché può consentire anche di migliorare lo sviluppo sociale ed economico, una cattiva salute mentale frena lo sviluppo riducendo la produttività, mettendo a dura prova la relazioni sociali e aggravando i cicli di povertà di svantaggio.

Il Comune di Padova insieme alla rete delle Città Sane promuove e sostiene le tematiche relative al benessere fisico, sociale e mentale delle cittadine e dei cittadini. Una città sana è quel luogo in cui la salute e benessere delle persone della comunità occupano un posto centrale nelle politiche pubbliche in cui tutti gli attori sociali partecipano attivamente per raggiungere un progressivo miglioramento delle condizioni di vita dei suoi abitanti. Diverse Istituzioni e associazioni di carattere nazionale denunciano da tempo già prima dell'emergenza pandemica l'assenza nel nostro paese di investimenti strutturali sul fronte della salute mentale, di un'assistenza pubblica diffusa ed efficace. Una necessità sempre più stringente in un contesto emergente come quello attuale.

E' necessario che la salute mentale sia valorizzata, promossa e protetta in modo che chiunque possa esercitare i propri diritti e accedere alle cure per la salute mentale di qualità a prezzi accessibili che tutti possano partecipare pienamente alla società libera da stigma e discriminazioni. I servizi di supporto psicologico offerti dalla rete territoriale non riescono a garantire un percorso strutturato per sostenere i rilevati bisogni di importanti quote della popolazione fragile.

Secondo i dati OCSE l'Italia si colloca tra gli ultimi paesi in Europa per quota di spesa sanitaria dedicata alla salute mentale, destinando circa il 3,4% della spesa sanitaria complessiva a fronte del 10% di altri Paesi EU. L'accesso alle terapie psicologiche e psicoterapeutiche, è spesso insostenibile per motivi economici come abbiamo già sentito. Chiediamo al Sindaco, alla Giunta, agli Assessorati competenti di favorire e promuovere il lavoro integrato della rete socio-sanitaria del Comune, delle Aziende sanitarie, delle Istituzioni, Enti e associazioni per garantire la presa in carico e l'elaborazione di strategie e politiche di promozione, prevenzione e cura della sofferenza mentale in tutte le fasce di età.

Coinvolgere le Istituzioni sull'importanza del benessere psicologico, sulla prevenzione e sull'incremento di azioni a sostegno di attività e programmi sulla salute mentale in tutti gli ambienti di vita, pensiamo alla scuola, alla famiglia, al lavoro e alla società civile.

Considerare la salute in particolare quella mentale, il collante di tutte le politiche di welfare promuovendo l'inclusione sociale e lavorativa delle persone colpite da disturbi mentali perché non c'è salute senza salute mentale.

Promuovere e sostenere il progetto promosso dalla rete italiana delle Città Sane di maggiore salvaguardia della salute mentale, condividendo i principi e i valori del Manifesto salute mentale, bene in Comune. Grazie.

Presidente Foresta

E' aperta la discussione. Prego, Consigliere Gabelli.

Consigliere Gabelli (PD)

Io ringrazio il Consigliere Tiberio di avere scritto e presentato questa mozione. Una mozione che affronta un tema di grandissima complessità e di grandissima vastità lo ringrazio anche per l'esposizione del documento che ha presentato, perché è un documento effettivamente ampio, ma è anche un tema molto complesso.

C'è spesso come la percezione che siamo a un cambio di paradigma nell'affrontare, se non altro nella discussione pubblica questi argomenti. Negli ultimi anni è cambiato molto il modo con cui si affronta il tema della salute mentale e anche il modo con cui ci si avvicina a una diagnosi di disagio o malattia mentale.

Io stesso nella mia storia breve di paziente e di educatore ho vissuto casi positivi e negativi e devo dire che non sempre il Sistema Sanitario Nazionale ne esce benissimo, per ogni caso in cui il Servizio Sanitario è stato sufficiente e rapido nel proporre possibili risposte, tipo il mio, c'è anche il caso di ragazzi che ho conosciuto e ho cercato di accompagnare che invece hanno dovuto rinunciare a una vita normale a una vita che era nelle loro possibilità per questioni legate al loro malessere psicologico.

Ricordo a Torino un ragazzo che per difficoltà economiche poteva rivolgersi solo al servizio pubblico, ma ha cambiato cinque terapeuti nel giro di pochi mesi fino ad abbandonare le cure e dopodiché ha avuto un certo peggioramento. E ricordo e ricorderanno tutti coloro che sono entrati in una classe negli ultimi anni, la difficoltà nell'avvicinare e fare comprendere anche ai ragazzi che portare fuori il proprio disagio, parlarne e cercare aiuto può aiutarli nella loro vita e può rendere possibile raggiungere gli obiettivi che si prefiggono.

E queste operazioni io credo che siano utili, continuare, come già abbiamo fatto tante volte in questo Consiglio, anche la scorsa Amministrazione, continuare a parlare del problema, proporre nuove pratiche a cercare di capire come il mondo che cambia attorno a noi, come rispondere alle esigenze che i nostri cittadini hanno, io credo che sia utile. Chiaramente io non conoscendo nulla dell'argomento non ho modo di giudicare quali siano i modi e le azioni più utili, penso che questo documento sia molto ben fatto, ma non ho ovviamente le competenze per giudicare.

Quello che penso che sia necessario è che tutti i cittadini rilevano con grande chiarezza e che di fronte al mondo che si muove sotto i nostri piedi abbiamo bisogno anche noi di affrontare di petto queste tematiche e operare anche noi un cambio di paradigma. Io penso al grande sviluppo che ha avuto il mondo della scuola nell'affrontare questi argomenti, spesso mi ritrovo a parlare con insegnanti di queste cose e i nuovi strumenti che abbiamo per riuscire a fare fronte ai bisogni dei ragazzi.

E quindi sì ringrazio il collega Tiberio della mozione presentata e chiaramente voterò a favore.

(Escono il Consigliere Peghin ed il Presidente Foresta – presenti n. 27 componenti del Consiglio)

Assume la Presidenza la Vice Presidente De Lazzari

Vice Presidente De Lazzari

Grazie al Consigliere Gabelli. Adesso do la parola alla Consigliera Barzon.

Consigliera Barzon (PD)

Grazie. Grazie Presidente. Allora, ho sottoscritto questa mozione assolutamente convinta, perché il problema della salute mentale, come detto anche prima, purtroppo è un po' la cenerentola, la parte sanitaria che si occupa di questo è proprio una cenerentola. Quindi benissimo quanto prevede il dispositivo della mozione, soprattutto nella parte che chiede di sostenere il progetto promosso dalla rete di Città Sane per una maggiore salvaguardia della salute mentale e in particolare la condivisione assolutamente condivisibile sono i principi e i valori del Manifesto salute mentale, bene in Comune.

Vorrei qui ricordare che alla fine del mandato consiliare precedente, precisamente nell'aprile del 2022 questo Consiglio approvò una mozione che prendeva in considerazione un aspetto particolare della salute mentale. E' stata approvata appunto questa mozione che chiedeva l'inserimento, l'introduzione della figura dello psicologo di base nel territorio e implementare servizi strutturati di sostegno psicologico.

Questa era una necessità che la pandemia ci ha... sulla quale ci siamo schiantati perché la necessità di questo sostegno psicologico è stata... si è resa così evidente proprio è emersa in modo preponderante. Oggi siamo ancora in fase di stallo nel senso che lo psicologo di base di fatto non è ancora partito. La nostra è stata una mozione ma non è stata la sola nel Veneto, perché il problema è ed esiste.

In particolare un'azione è stata fatta dalla nostra Assessora Colonnello, che ringrazio per questo, è stato inserito come uno degli argomenti che dovranno essere trattati per essere inseriti come servizio nel Piano di Zona. Non ci siamo ancora arrivati, perché purtroppo i tempi sono biblici.

(Intervento fuori microfono)

Ho sbagliato qualcosa? No. I tempi sono biblici, speriamo che anche questa mozione una volta approvata e speriamo ne sia data una certa evidenza possa essere d'aiuto perché appunto la salute mentale rientri nell'agenda dei nostri... di chi si occupa della Sanità in particolare della Regione, perché la prevenzione e il seguire queste problematiche e prevenirle è un guadagno per tutti.

Se interveniamo a livello di prevenzione ci guadagniamo tutti perché il Servizio Sanitario Nazionale spende meno. Quindi è un investimento che dà dei risultati al di là di quello che si può immaginare. Da un punto di vista economico ci fa guadagnare un sacco quindi più presto lo si fa meglio è. Grazie.

Vice Presidente De Lazzari

Grazie, Consigliera Barzon. Diamo la parola adesso al Consigliere Bean.

Consigliere Bean (PD)

Sì, in realtà sarò brevissimo perché la Consigliera Barzon mi ha tolto le parole di bocca anticipandomi assolutamente pregevole, apprezzabile questa mozione che ho voluto sottoscrivere anch'io in quanto la salute mentale deve... è un'esigenza della nostra modernità, del tempo che viviamo non solo dei più giovani e va assolutamente integrata in quello che è il comparto di Sanità pubblica come diceva la Consigliera attraverso la creazione di una assistenza psicologica di base e quindi le linee direttrici che traccia questa mozione della cui redazione, presentazione ringrazio il Consigliere Ivo Tiberio vanno chiaramente nella giusta dimensione.

Altro sul tema non voglio aggiungere perché mi sembra che se ne sia parlato molto e anche il testo della mozione è molto preciso, molto condito e molto ben corredato. Osservo semplicemente nelle battute finali di questo mio breve intervento che trovo molto positivo come in un Consiglio Comunale si affrontino mozioni sul tema della salute mentale, sul tema dei disturbi del comportamento alimentare assieme, così si dimostra che comunque anche un organo di un Ente Locale è in grado di occuparsi, nelle limitazioni per carità delle proprie competenze, di un tema su cui c'è una pressione sociale, un'attenzione richiesta dalla cittadinanza fortissima.

Se questo Consiglio Comunale non fosse in grado di prestare la dovuta attenzione e discuterne non faremmo chiaramente il nostro lavoro di Consiglieri e Consigliere Comunali che devono anche filtrare e intermediare quelli che sono i bisogni che provengono dalla cittadinanza.

Quindi chiaramente ringrazio il Presidente del Consiglio Comunale e tutta la Conferenza dei Capigruppo per questa scelta tematica di mettere DCA e salute mentale assieme con queste mozioni in questa seduta del Consiglio Comunale. Grazie.

(Entra il Presidente Foresta e assume la Presidenza – presenti n. 28 componenti del Consiglio)

Presidente Foresta

Non vedo altri interventi. Dichiaro chiusa la discussione e do la parola al Consigliere Tiberio per la replica.

Consigliere Tiberio (GS)

Grazie Presidente, ringrazio i Consiglieri Gabelli, Barzon e Bean per le loro considerazioni e per la loro condivisa sensibilità sul problema di cui abbiamo discusso cioè quello della salute mentale. E' un problema molto importante è un problema sottaciuto perché, come ho già avuto modo di dire, c'è ancora lo stigma e la reticenza a parlare di questi problemi qui e molte persone vivono ancora escluse da qualunque possibilità di essere presi in carico per questi problemi.

Questo forse è uno dei problemi più importanti che riguarda anche il problema di cui abbiamo parlato prima, quello dei disturbi del comportamento alimentare cioè quello della presa in carico dei pazienti. Purtroppo

sappiamo che ci sono grossi problemi di deficit di fondi, ma questo non può essere una scusa per trascurare questo importante capitolo della salute delle persone.

Bisogna lavorare molto sulla prevenzione, non c'è una formula magica per risolvere il problema e bisogna coinvolgere tutti gli attori che possono avere un qualche ruolo nell'intercettare questi problemi in primis le famiglie, la scuola, le Istituzioni, le organizzazioni, le associazioni so che ce ne sono molte e fanno quello che possono, ma sicuramente fanno molto. E bisogna maturare una sensibilità collettiva di rispetto e di attenzione a questo problema molto importante. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie Consigliere. Dichiarazioni di voto?

Consigliere Tarzia e a seguito Consigliera Cappellini.

Consigliere Tarzia (GS)

Sì. Volevo ringraziare a nome del Gruppo il collega Ivo Tiberio. Naturalmente ci sarà il voto favorevole e positivo di tutto il nostro Gruppo.

Grazie a questa mozione abbiamo... ci siamo occupati anche... abbiamo scoperto anche le sfaccettature di una tematica molto importante che riguarda la nostra Sanità, quindi la Sanità un po' di tutti. Grazie ancora per la mozione e grazie anche a coloro che sono intervenuti a supporto della stessa.

Presidente Foresta

Prego, Consigliera Cappellini.

Consigliera Cappellini (FdI)

Sì, grazie Presidente, confrontandomi con i colleghi di Fratelli d'Italia sono qui appunto a dichiarare a nome del Gruppo Fratelli d'Italia che sarà votata favorevolmente la mozione, in quanto intendiamo ringraziare il collega Tiberio che non essendoci stato nel precedente mandato appunto ha ripresentato una mozione in merito a un argomento, a un tema che noi come Fratelli d'Italia avevamo già esposto quattro anni fa ma purtroppo la mozione magari appunto non diciamo, così identica a quella presentata stasera, avevamo presentato ma è stata, ahinoi, bocciata.

Quindi riteniamo fondamentale comunque invece sostenerla proprio perché a noi piace fare una opposizione propositiva e votare tutto ciò che riteniamo, insomma, fondamentale e approvabile, utile per la nostra cittadinanza. Ritengo che se la mozione segue la direzione del Manifesto appunto allegato che ho potuto visionare qui stasera è davvero importante, in quanto sostengo anch'io che non c'è salute senza salute mentale. Perché la salute mentale rappresenta un pilastro imprescindibile per la salute generale e il benessere di ogni individuo.

Ecco quindi ritengo fondamentale il supporto per il neurosviluppo e il benessere psicologico a tutto tondo, a 360 gradi. Quindi ringrazio nuovamente, appunto, per la presentazione di questa mozione e speriamo che diventi sempre più una priorità per tutti noi, perché ecco aiutiamo affinché anche la cura mentale non continui a essere un tabù. Quindi grazie e Fratelli d'Italia si esprimerà favorevolmente a questa mozione.

Presidente Foresta

Pongo in votazione la proposta numero 25. Prepariamo il voto. Aperta la votazione.

Votazione.

Chiusa la votazione. Favorevoli: 28; contrari: nessuno; astenuti: nessuno; non votanti: nessuno. La proposta numero 25 è approvata.

Adesso siamo alla mozione con valore di autoconvocazione la numero 22. È giunta al tavolo di Presidenza una sospensiva da parte del Consigliere Berno sulla stessa mozione. Chiedo per cortesia di illustrarla.

Consigliere Berno (PD)

Grazie Presidente. Una copia chiaramente è stata depositata per tempo. Mi accingerò a leggerla anche perché chiaramente essendo un tema estremamente chiaramente importante e delicato leggo questa questione sospensiva su mozione o.d.g. 22 di questa seduta.

Premetto, Presidente e colleghi Consiglieri, che non interverrò quale Capogruppo, ma a nome di tutta la maggioranza. Abbiamo letto con attenzione la mozione presentata dai colleghi di minoranza o meglio da alcuni dei colleghi visto che non mi pare e non ci pare che sia stata sottoscritta proprio da tutti i Consiglieri di minoranza. Mozione che ci pare in molti punti non solo condivisibile, ma addirittura ovvia. Come si può infatti non condividere che siano rispettate le normative di Settore oppure che le proposte urbanistiche siano illustrate, discusse nelle sedi opportune?

(Intervento fuori microfono)

Sto motivando, ho tre minuti a disposizione.

Presidente Foresta

Sta spiegando. Ci sono tre minuti.

Consigliere Berno (PD)

Questo avverrebbe in ogni caso con o senza mozione. Ciò che invece ci pare meriti di essere sottolineata è un'altra lettura, mi riferisco e ci riferiamo alle parole del nostro Sindaco chiare ed efficaci che abbiamo letto ieri sulla stampa cittadina. Di fronte a un passaggio delicato come l'esame di una Variante urbanistica oggettivamente impattante per il nostro territorio comprendiamo che il Sindaco voglia effettuare ogni utile approfondimento e confronto e avviare una adeguata riflessione tecnica e istituzionale per trovare le migliori risposte, come spetta a un'Amministrazione seria e responsabile.

Anche per questo riteniamo che la discussione di questa mozione sia del tutto prematura. Accogliamo davvero positivamente la proposta costruttiva del nostro Sindaco e crediamo che affinché questo stesso Consiglio possa discutere efficientemente sia preferibile attendere il compimento del lavoro annunciato.

Preveggo l'ovvia obiezione dicendo fin da subito che non abbiamo nessuna intenzione di sottrarci ad alcun confronto con le minoranze, ma vorremmo farlo con gli strumenti adeguati. Mi chiedo e ci chiediamo ad esempio quanti conoscono davvero il progetto di cui si vorrebbe parlare, visto che la stessa mozione che ci viene sottoposta dalla minoranza presenta non poche imprecisioni.

Quindi in conclusione chiediamo che ai sensi dell'articolo 29 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale sia sospesa la discussione sulla mozione in oggetto e sia differita a una futura seduta che si svolga tra tre mesi, ovviamente se dovesse esserci prima i presupposti ben venga, comunque mettiamo tra tre mesi. Auspicando che tale possa essere un congruo termine per gli approfondimenti di cui ho già fatto cenno.

Presidente Foresta

Chiedo se c'è un oratore contrario alla proposta. Consigliere Cavatton.

Consigliere Cavatton (FdI)

Beh, Presidente, credo che sia proprio il caso che l'oratore sia uno dei proponenti, il primo firmatario della mozione dell'ordine del giorno con valore di autoconvocazione.

Allora, io cerco intorno a me le quinte di un teatro, perché la messa in scena che avete operato come maggioranza adesso somiglia molto di più a un dramma del teatro dell'assurdo che a una seduta di Consiglio Comunale. Allora è legittimo, caro Sindaco, domandarsi se di fronte a me ci siano le Istituzioni o Vladimiro ed Estragone di Attendant Godot.

Davvero vi chiedo se fate sul serio. Perché il 6 giugno 2022, 19 mesi fa tra le altre cose sei giorni prima delle elezioni che l'hanno riconfermata alla guida della città, avete tenuto una conferenza decisoria con un Assessore di una Giunta in prorogatio e avete approvato una Variante urbanistica rispetto a un Piano degli Interventi che doveva essere ancora adottato in Consiglio Comunale. Nel febbraio del 2023 avete approvato questo Piano degli Interventi bocciando uno per uno i 250 emendamenti presentati dall'opposizione e che cercavano di evitare la totale mortificazione del privato in materia urbanistica ed edificatoria, al grido di stop al consumo di suolo.

E adesso dopo 19 mesi da quella Conferenza dei Servizi decisoria il Sindaco ha l'ardire di dichiarare come ha fatto sui giornali e come ha fatto molto furbescamente stasera, su Ali prenderemo il tempo che serve. Altri tre mesi di sospensiva perché l'opposizione chiede di discutere, perché l'opposizione chiede di dibattere, non indica qual è la strada da seguire ma vuole conoscere per deliberare?

Signor Sindaco, non le serve tempo, le serve essere serio, le serve una assunzione di responsabilità rispetto a quanto ha promesso. Le serve essere trasparente con il Consiglio Comunale e la cittadinanza tutta. Le serve coerenza e disponibilità al confronto, al dibattito nelle sedi opportune, non nei corridoi di Palazzo Moroni o al ristorante, caro Sindaco. Perché sono passati 19 mesi da quella Conferenza decisoria.

Abbiamo fatto Commissioni, sedute di Consiglio Comunale, mozioni, pubblicazioni sul linguaggio di genere e per decidere se l'Assessore si chiama Assessore o Assessora o se il prefisso "essa", professoressa, studentessa è o meno discriminatorio e invece di una Variante a un Piano degli Interventi che avete fatto voi...

Presidente Foresta

Consigliere, la prego di concludere.

Consigliere Cavatton (FdI)

Concludo, dato che molti hanno superato. Non si può discutere. Non possiamo nemmeno avere contezza di qual è la reale opinione dell'Amministrazione Comunale. Francamente io chiedo ai Consiglieri Comunali di

non fare il torto a quest'Aula, perché sarebbe veramente una vergogna e sarebbe la prima volta che si sospende una mozione per discutere un argomento così importante quale la Variante in questione. Grazie.

Presidente Foresta

Bene. Prepariamo il voto. Pongo in votazione la questione sospensiva sulla mozione dell'ordine del giorno numero 22. E' aperta la votazione.

Votazione.

Chiusa la votazione. Favorevoli: 20; contrari: 8; astenuti: nessuno; non votanti: nessuno. La sospensiva è approvata.

Dichiaro chiusa la seduta.

Alle ore 21:08 del giorno 29/01/2024 il Presidente Foresta dichiara chiusa la seduta.

IL PRESIDENTE
Antonio Foresta
(firmato digitalmente)

IL SEGRETARIO GENERALE
Giovanni Zampieri
(firmato digitalmente)

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Laura Paglia
(firmato digitalmente)

Verbale comunicato ai Consiglieri Comunali in data 21 febbraio 2024, senza rilievi espressi entro il termine di cui all'articolo 38 del Regolamento del Consiglio Comunale.

IL FUNZIONARIO E.Q.A.P.
Silvia Greguolo
(firmato digitalmente)